

COMUNE DI BAGNOLO MELLA

RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2010 - 2012

SOMMARIO
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA
PER IL TRIENNIO 2010/2012

GUIDA ALLA LETTURA

La Relazione previsionale e programmatica pag. 1

SEZIONE 1 pag. 3

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente

1.1 – Popolazione pag. 4

1.2 – Territorio pag. 6

1.3 – Servizi pag. 7

1.4 – Economia insediata pag. 13

SEZIONE 2 pag. 14

Analisi delle risorse

2.1 – Fonti di finanziamento pag. 15

2.2 – Analisi delle risorse pag. 17

SEZIONE 3 pag. 37

Programmi e progetti

3.1 - Considerazioni generali e dimostrazione motivata delle variazioni rispetto all'esercizio precedente pag. 38

Programma n. 1 Amministrazione, gestione e controllo pag. 49

Programma n. 2 Polizia Locale pag. 53

Programma n. 3 Istruzione pubblica pag. 56

Programma n. 4 Pari opportunità, informagiovani, osservatorio del lavoro pag. 58

Programma n. 5 Cultura e beni culturali pag. 60

Programma n. 6 Attività sportive e ricreative pag. 63

Programma n. 7 Servizi nel settore sociale pag. 65

Programma n. 8 Sviluppo economico e servizi produttivi pag. 70

Programma n. 9 Viabilità pag. 72

Programma n.10 Gestione del territorio, urbanistica ed edilizia pag. 73

Programma n.11 Progetto urbanistica e PEEP pag. 75

Programma n.12 Insediamenti produttivi pag. 76

Programma n.13 Gestione dell'ambiente pag. 77

Programma n.14 Servizio idrico integrato pag. 79

Programma n.15 Servizi cimiteriali pag. 80

Programma n.16 Patrimonio comunale miglioramento strutture e servizi pag. 81

SEZIONE 4 pag. 82

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

4.1 – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi pag. 83

SEZIONE 5 pag. 128

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici

(art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)

5.1 – Dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dal Consiglio comunale per l'anno 2008 pag. 129

SEZIONE 6 pag. 130

Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione Lombardia

6.1 – Valutazioni finali della programmazione

pag. 131

GUIDA ALLA LETTURA

La Relazione previsionale e programmatica

L'illustrazione dei programmi definiti per il prossimo triennio è accompagnata da un insieme organico di dati e di informazioni, esposti nelle pagine che seguono, sulla base dello schema di Relazione previsionale e programmatica approvato con D.P.R. n. 326/1998. Tale modello costituisce il contenuto minimo obbligatorio, vincolante anche nella forma grafica (ad eccezione della Sezione I). L'eventuale inserimento di ulteriori elementi, numerici o descrittivi, è a discrezione dell'Ente.

La Relazione previsionale e programmatica 2010/2012 è articolata in 6 sezioni:

SEZIONE 1 – *Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente.*

La Sezione 1:

- riporta alcune informazioni sulle caratteristiche demografiche, territoriali e socioeconomiche del Comune di Bagnolo Mella;
- illustra il quadro delle risorse umane e strumentali impiegate nell'erogazione dei diversi servizi comunali, le strutture presenti sul territorio e gli organismi gestionali. Quest'ultima espressione indica, secondo la terminologia adottata nel modello ufficiale, le diverse possibili forme di gestione dei servizi, alternative rispetto alla gestione diretta, quali le S.p.A., i consorzi, le aziende speciali, le istituzioni, le concessioni, etc.;
- indica gli eventuali strumenti di programmazione negoziata utilizzati dal Comune, nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento degli interventi che coinvolgono più soggetti, al fine di promuovere le attività produttive sul territorio (ad esempio: gli accordi di programma e i patti territoriali);
- fornisce un quadro delle eventuali funzioni delegate dallo Stato e dalla Regione.

SEZIONE 2 – *Analisi delle risorse.*

La Sezione 2 offre alcuni quadri di sintesi delle fonti di finanziamento, con riferimento sia al "trend" storico (2007 – 2009), sia alla programmazione triennale contenuta nel bilancio pluriennale 2010/2012.

Al prospetto riepilogativo seguono le tabelle di dettaglio delle singole tipologie di entrata (tributi, trasferimenti correnti ed in conto capitale, proventi extratributari, oneri di urbanizzazione, accensione di prestiti, etc.), in cui i dati numerici sono integrati con parti descrittive finalizzate a dimostrare la veridicità e l'attendibilità delle previsioni contenute nel bilancio.

Si precisa che le previsioni di entrata sono formulate sulla base della legislazione vigente alla data di approvazione del bilancio.

SEZIONE 3 – *Programmi e progetti.*

Nella Sezione 3 sono indicati i programmi dell'Amministrazione, preceduti dall'illustrazione degli indirizzi e delle linee strategiche sulle quali si innestano, nonché da una sintetica analisi della composizione e dell'andamento della spesa stanziata sul bilancio annuale 2010 e pluriennale 2010/2012. Come già indicato per le entrate, si precisa che le previsioni di spesa sono formulate sulla base della legislazione vigente alla data di approvazione del bilancio.

Segue il dettaglio dei programmi in cui è articolata l'attività prevista per il prossimo triennio, indicando per ciascuno, oltre alla descrizione dei contenuti, i soggetti responsabili, la motivazione delle scelte, le finalità da conseguire, la coerenza con gli eventuali piani regionali di settore, nonché le risorse umane, strumentali e finanziarie.

Si è ritenuto opportuno aggiungere al quadro 3.4, previsto dal modello ufficiale, alcune parti descrittive di approfondimento, nonché allegare a ciascun programma un'ipotesi di dettaglio della spesa in capitoli,

al fine di consentire al Consiglio comunale una conoscenza più approfondita del contenuto delle attività programmate e dei correlati budget finanziari.

SEZIONE 4 – *Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazione sullo stato di attuazione.*

Nella Sezione 4 viene riportato l'elenco dello stato di attuazione dei programmi approvato nel corso del 2009.-

SEZIONE 5 – *Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici.*

Nella Sezione 5 sono contenuti i dati analitici dei pagamenti effettuati nell'esercizio 2008 (ultimo rendiconto deliberato dal Consiglio Comunale), esposti secondo una classificazione economico-funzionale che consentirà l'aggregazione dei dati provenienti dai Comuni con quelli degli altri enti che fanno parte della Pubblica Amministrazione.

SEZIONE 6 – *Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore e agli atti programmatici della Regione Lombardia.*

Nella Sezione 6 è attestata la coerenza della programmazione comunale con i piani e gli atti programmatici regionali.

Infine, allo scopo di fornire alcuni elementi per la valutazione generale della programmazione, la sezione è stata anche utilizzata per l'esposizione di indici per l'analisi del bilancio 2010, con particolare riferimento alle previsioni finanziarie di entrata e di spesa, posti a confronto con i valori registrati nel 2009 e nel 2008.

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

1.1- POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento		12.108
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2008)		12.718
di cui: maschi		6.327
femmine		6.391
nuclei familiari		5.270
Comunità/convivenze		3
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2009 (anno precedente)		12.718
1.1.4 - Nati nell'anno		129
1.1.5 - Deceduti nell'anno		124
Saldo naturale		5
1.1.6 - Immigrati nell'anno		433
1.1.7 - Emigrati nell'anno		292
Saldo migratorio		141
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2009 (anno precedente)		12.864
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		784
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		1.000
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		2.004
1.1.12 - In età adulta (30/64 anni)		6.600
1.1.13 - In età senile (65 anni e oltre)		2.476
Fonte: Uffici Demografici		
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	ANNO	TASSO
(rapporto, moltiplicato per mille, tra le nascite e popolazione media annua)	2005	8,96
	2006	9,87
	2007	11,05
	2008	9,71
	2009	10,08
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	ANNO	TASSO
(rapporto, moltiplicato per mille, tra le morti e la popolazione media annua)	2005	8,13
	2006	8,88
	2007	8,20
	2008	8,91
	2009	9,69

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente
(dato previsto in base all'andamento demografico desunto dal PRG):

abitanti n. 15.000
entro il 2015

In tabella 1 si riportano alcuni indicatori demografici che illustrano la struttura per età della popolazione residente.

In particolare, si evidenzia che al 31/12/2009 il 13,87% della popolazione residente era costituito da persone con età inferiore ai 15 anni e il 19,25 da ultra sessantacinquenni.

L'indice di vecchiaia totale per il 2009 è pari a 138,79 (cioè 138,79 anziani ogni 100 giovani di età tra 0 e 14 anni), mentre l'indice di dipendenza strutturale è 49,51 (vale a dire che il "carico" per ogni 100 persone in età attiva è di 49,51 persone in età non attiva). Entrambi gli indici sono in calo rispetto al biennio precedente.

TAB. 1 - INDICATORI DEMOGRAFICI DELLA POPOLAZIONE COMUNE DI Bagnolo Mella, ANNI 2007 – 2009

INDICATORI DI STRUTTURA	2007	2008	2009
% popolazione sotto i 15 anni	13,73	13,90	13,87
% popolazione 15-64 anni	66,60	66,66	66,88
% popolazione uguale o sopra i 65 anni	19,67	19,44	19,25
Età media femmine	44,19	44,12	44,26
Età media maschi	40,80	40,88	40,93
Età media totale	42,50	42,50	42,61
Indice di vecchiaia femmine	179,77	175,03	173,84
Indice di vecchiaia maschi	110,84	108,73	107,53
Indice di vecchiaia totale	143,22	139,82	138,79
Indice di dipendenza strutturale	50,15	50,01	49,51
Indice di dipendenza strutturale anziani	29,53	29,15	28,77

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

1.1.17 - Livello di istruzione

--

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie.

Al 31 dicembre 2009 le famiglie residenti nel Comune di Bagnolo Mella risultano 5.250, in aumento rispetto al 2008 (5.176), mentre il numero medio di componenti per famiglia è pari a 2,43.

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in kmq: 30,68
1.2.2 – Risorse idriche * Laghi n°--- * Fiumi e torrenti n° 2
1.2.3 - STRADE * Statali km. * Provinciali km. 13,2 * Comunali km. 90 * Vicinali km. 40 * Autostrade km. 5,8
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI Se sì data ed estremi del provvedimento di approvazione * Piano regolatore adottato SI * Piano regolatore approvato SI Delibera G.R. N. 38561 25/09/98 * Programma di fabbricazione NO * Piano edilizia economica e popolare NO PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI * Industriali NO * Artigianali NO * Commerciali NO * Altri strumenti (specificare)
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.Lgs. 267/2000) NO Se sì indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.):

1.3 – SERVIZI

1.3.1 – PERSONALE

1.3.1.1					
CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO	CATEGORIA	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	IN SERVIZIO NUMERO
A1			D1	16	15
B1	3	2	D3	1	1
B3	4	4	Dirigenti	0	0
C1	29	26	Totale	53	48

Prescindendo dalla tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno o part time), al 31/12/2009 erano in servizio i seguenti dipendenti:

1.3.1.2 – Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso (2009)

Di ruolo n° 48

Fuori ruolo n° 2

Il personale di ruolo al 31/12/2009 risultava così ripartito:

1.3.1.3 – AREA TECNICA (LLPP)			
CAT.	PROFILO	IN P.O.	IN SERVIZIO
D1	Istruttore dir. Tec.		3
C1	Istruttore tecnico		2
C1	Istruttore amm.		1
B3	Collaborat. Amm.		3
B1	Operaio spec.		2
	Totale		11

1.3.1.4 – AREA ECONOMICO FINANZIARIA			
CAT.	PROFILO	IN P.O.	IN SERVIZIO
D3	Istrutt. dir. cont.		1
D1	Istrutt. Dir. Amm.		2
C1	Istruttore amm.		4
	Totale		7

1.3.1.5 – AREA VIGILANZA			
CAT.	PROFILO	IN P.O.	IN SERVIZIO

1.3.1.6 – AREA AFFARI GENERALI			
CAT.	PROFILO	IN P.O.	IN SERVIZIO
D1	Istrutt.dir. amm.		2
C1	Istruttore amm.		8
	Totale		10

1.3.1.7 – AREA SVIL.INNOV. SERV.CITTADINO			
CAT.	PROFILO	IN P.O.	IN SERVIZIO
D1	Istrutt. Dir. Amm.		4
D1	Assistente sociale		2
C1	Istruttore amm.		4
C1	Istruttore inform.		1
B3	Collaboratore am.		1
	Totale		12

1.3.1.8 – SVIL.ECONOM.TERRITORIALE			
CAT.	PROFILO	IN P.O.	IN SERVIZIO
D1	Istrutt. Dir. Tec.		2
C1	Istrutt. Tecnico		4
C1	Istruttore amm.		2
	Totale		8

Nelle tabelle che seguono sono riportate le caratteristiche principali del personale dipendente di ruolo del Comune di Bagnolo Mella in servizio al 31/12/2009. In particolare vengono evidenziati sia aspetti di natura socio-demografica, come genere ed età, sia aspetti relativi alla struttura organizzativa quali l'anzianità, il profilo professionale ed il settore di appartenenza, il tipo di orario.

La prima tabella rappresenta la suddivisione del personale dipendente per sesso e per posizione economica. Al 31/12/2009 il personale era costituito da 48 unità così ripartite: 58,33 % femmine e 41,67% di maschi.-

Dipendenti al 31 dicembre 2009 per posizione economica e genere

POSIZIONE ECONOMICA	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
B4 accesso B1		2	2
B5 accesso B3	1	3	4
C1	11	2	13
C2	1	1	2
C3	3	2	5
C4	2	1	3
C5	3		3
D1	2	2	4
D2 accesso D1	2		2
D3 accesso D1	2	4	6
D4 accesso D1	1	2	3
D5 accesso D3		1	1
Totale	28	20	48

Le due tabelle successive espongono la distribuzione del personale dipendente di ruolo per anzianità di servizio e classi di età.

POSIZIONE ECONOMICA	ANZIANITA' DI SERVIZIO (IN ANNI)							
	0 - 5	6 - 10	11 - 15	16 - 20	21 - 25	26 - 30	31 E OLTRE	Totale
B4 accesso B1			1		1			2

B5 accesso B3		1	1	2				4
C1	7	1	2	1	1	1		13
C2	1	1						2
C3			2	1	2			5
C4		2	1					3
C5			1	2				3
D1	1	1	1				1	4
D2 accesso D1	1		1					2
D3 accesso D1			2		2		2	6
D4 accesso D1			1		1	1		3
D5 accesso D3				1				1
Totale	10	6	13	7	7	2	3	48
In %	20,84%	12,5%	27,08%	14,58%	14,58%	4,17%	6,25%	100

Posizione economica	CLASSI DI ETA' (IN ANNI)									Totale
	18 – 24	25 – 29	30 – 34	35 – 39	40 – 44	45 – 49	50 – 54	55 – 59	60 E OLTRE	
B4 accesso B1						1	1			2
B5 accesso B3			1		1				2	4
C1		5		3		2	2	1		13
C2		1	1							2
C3				1	1	2	1			5
C4				2		1				3
C5					1		1	1		3
D1		1	2					1		4
D2 accesso D1					2					2
D3 accesso D1				1		1	2	2		6
D4 accesso D1						1	2			3
D5 accesso D3							1			1
Totale	0	7	4	7	5	8	10	5	2	48
In %		14,59%	8,33%	14,58%	10,42%	16,67%	20,83%	10,42%	4,16%	100

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO 2009	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.2.1 – Pre-asilo n. 1.	Posti n. 48	Posti n. 48	Posti n. 48	Posti n. 48
1.3.2.2 – Scuole dell’infanzia n. 3	Posti n. 385	Posti n. 385	Posti n. 385	Posti n. 385
di cui private n. 1	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120
di cui statali n. 2	Posti n. 265	Posti n. 265	Posti n. 265	Posti n. 265
1.3.2.3 – Scuole elementari n. 2	Posti n. 598	Posti n. 598	Posti n. 598	Posti n. 598
1.3.2.4 – Scuole medie n. 1	Posti n. 390	Posti n. 390	Posti n. 390	Posti n. 390
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.6 – Farmacie comunali				
1.3.2.7 – Rete fognaria in km.				
- bianca				
- nera				
- mista	50	50	50	50
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
1.3.2.9 – Rete acquedotto in km.				
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi e giardini	Ha 35,56	Ha 35,56	Ha 35,56	Ha 35,56
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione	n. 2.423	n. 2.423	n. 2.423	n. 2.423
1.3.2.13 – Rete gas in km.				

1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in q.li:				
- RSU	73.939	74.000	74.500	75.000
- Altro				
Raccolta differenziata	Si	Si	Si	Si
1.3.2.15 – Esistenza discarica	No	No	No	No
1.3.2.16 – Mezzi operativi	5	5	5	5
1.3.2.17 - Veicoli	13	13	13	13
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	Si
1.3.2.19 – Personal computer	71	71	71	71
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)				

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2009	Programmazione pluriennale		
		Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
1.3.3.1 - Consorzi	2	2	2	2
1.3.3.2 – Aziende				
1.3.3.3 – Istituzioni				
1.3.3.4 – Società di capitali				
1.3.3.5 - Concessioni	4	4	4	4

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Consorzio Brescia Energia e Servizi.-

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)

Il consorzio è costituito da 51 Comuni: Brescia, Acquafredda, Agnosine, Bagnolo Mella, Botticino, Bovezzo, Brione, Caino, Calcinato, Capriano del Colle, Castenedolo, Cellatica, Cigole, Collebeato, Concesio, Flero, Gardone Valrompia, Ghedi, Gussago, Isorella Leno, Lonato, Longhena, Manerbio, Montirone, Nave, Nuvolento, Nuvolera, Ome, Orzinuovi, Pavone Mella, Pezzaze, Poncarale, Pontevico, Prevalle, Provaglio d'Iseo, Remedello, Rodengo Saiano, Roè Volciano, Roncadelle, San Felice del Benaco, San Paolo, San Zeno Naviglio, Sarezzo, Seniga, Serle, Sulzano, Verolavecchia, Villa Carcina, Visano e Vobarno.

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

Consorzio Autorità Ambito Territoriale Ottimale Provincia di Brescia

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi)

Partecipano al consorzio obbligatorio, oltre alla Provincia di Brescia, tutti i Comuni dell'ambito territoriale ottimale individuato dalla Regione Lombardia con L.R. n.26/2003 e corrispondente al confine amministrativo della Provincia stessa.

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione:

Servizio di riscossione tributi

Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e del COSAP permanente

Illuminazione votiva

Servizio di tesoreria

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi:

EQUITALIA ESATRI S.p.A.

A.I.P.A. S.p.A

La Votiva S.r.l

Unicred Banca S.p.A.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDI DI PROGRAMMA

1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE

Oggetto: ---

Altri soggetti partecipanti: ---

Impegni di mezzi finanziari: ---

Durata del patto territoriale: ---

Il patto territoriale è:

- in corso di definizione

- già operativo

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto:

Altri soggetti partecipanti:

Impegni di mezzi finanziari:

Durata:

Indicare la data di sottoscrizione:

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

I dati di dettaglio della struttura produttiva del Comune di Bagnolo Mella sono riportati nelle tabelle delle pagine seguenti:

- numero di sedi registrate nel 2006;
- numero di sedi registrate per settore di attività economica: anno 2006

TAB 1 – N. DI SEDI NEL COMUNE DI BAGNOLO MELLA, ANNI 2006

Sedi	2006
Sedi	820
Di cui sedi artigiane	342
% sedi artigiane	41,70
Popolazione	12.202

TAB 2 – N. SEDI REGISTRATE ANNO 2006

Settore	Sedi
Agricoltura, caccia e silvicoltura	113
Attività manifatturiere	324
Costruzioni	46
Commercio	146
Bar, alberghi e ristoranti	60
Trasporti e comunicazioni	24
Intermediazione finanziaria	10
Attività immobiliare	3
Istruzione	6
Sanità e altri servizi sociali	12
Altri servizi pubblici sociali e personali	3
Non classificate	73

SEZIONE 2
ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.2

	ALIQUOTE ICI	
	2009	2010
ICI 1° casa	5,5	5,5
ICI 2° casa	6	6
Fabbr. Produtt.	6	6
Abit. sfitte	7	7

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

ICI

Il decreto legge n. 93/2008, convertito nella legge n. 126 del 24 Luglio 2008, ha determinato, a partire dall'anno d'imposta 2008, l'abolizione dell'ICI per tutti i fabbricati destinati ad abitazione principale

purché risultino classificati nelle categorie catastali da A/2 ad A/7 e per quelli assimilati alla abitazione principale dalla legge, dal regolamento o da deliberazione comunale (sempre ricompresi nelle categorie da A/2 ad A/7). L'imposta comunale sugli immobili rimane, pertanto, in vigore per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (c.d. "abitazioni di lusso") nonché per le c.d. "seconde case", per tutti gli altri fabbricati diversi dalle abitazioni, per le aree fabbricabili e per i terreni agricoli.

Inoltre la normativa sopra citata stabilisce le modalità con cui lo Stato provvede al rimborso ai Comuni del mancato gettito ICI relativo alla c.d. "prima casa".

Preso atto dell'intervento del legislatore sopra descritto, va precisato che anche nel corso del triennio 2010/2012 l'attività di recupero dell'imposta proseguirà in maniera simile alle annualità precedenti e verrà condotta avvalendosi anzitutto delle procedure previste dalla legge n. 311/2004 (legge finanziaria per l'anno 2005) con riguardo sia alla revisione parziale dei classamenti sia agli aggiornamenti catastali degli immobili urbani.

Inoltre, qualora si dovesse concretizzare il trasferimento ai Comuni delle funzioni catastali, sarà possibile effettuare una maggiore attività di ricognizione degli immobili situati sul territorio comunale e, conseguentemente, potranno essere ottimizzati i relativi processi impositivi soprattutto nei confronti delle nuove costruzioni. In questa direzione appare senz'altro fondamentale l'apporto che potrà essere garantito dal collegamento telematico al nuovo *software* dell'Agenzia del Territorio, denominato "Portale dei Comuni", che permette l'accesso diretto alle informazioni catastali.

Le attività sopra elencate potranno garantire la completa conoscibilità della base imponibile ai fini ICI, fatta salva la parte relativa a quei fabbricati di categoria speciale – gruppo D (opifici, fabbricati industriali, centri commerciali e terziari, cinematografi e teatri, alberghi e pensioni, ecc.) risultanti tuttora privi di rendita, che sono assoggettati all'imposta sulla base dei valori risultanti dai libri contabili, se posseduti da imprese (la situazione più ricorrente). Per questi ultimi immobili, il possibile accatastamento – su richiesta dei proprietari e con rendita proposta dai medesimi – determina normalmente una non trascurabile riduzione della base imponibile ed un conseguente minor gettito che, tuttavia, viene recuperato sotto forma di trasferimento erariale compensativo così come previsto dall'art. 64 della legge n. 388/2000 e dal D.M. n. 197/2002.

L'attività di accertamento dell'imposta viene condotta tramite l'incrocio delle banche dati dell'Agenzia del Territorio (ex Catasto) e dell'Anagrafe della popolazione, delle dichiarazioni ICI (obbligatoria, a partire dall'anno 2008, soltanto per quelle modifiche che non possono essere desunte dalle risultanze catastali). Inoltre, per i controlli sulle aree edificabili si utilizzano anche le banche dati della Conservatoria dei registri immobiliari e dei permessi di costruire.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

L'accertamento e la riscossione dei due tributi sono affidati in concessione ad una ditta esterna (A.I.P.A. S.p.A.) che, nella sua attività, è soggetta al rispetto di un capitolato del servizio e di un regolamento di applicazione del tributo.

L'A.I.P.A. S.p.A. provvede a gestire i tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un apposito avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ruolo. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso relativo all'imposta.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

La materia relativa all'addizionale sul consumo di energia elettrica è regolata dalla legge n. 133/1999. Al Comune spetta la quota relativa ai consumi domestici, mentre quella relativa agli usi diversi è di spettanza della Provincia.

Con la liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, avvenuta in data 1/7/2007, il rapporto tributario non è più esclusivo con ENEL S.p.A., ma si estende anche a tutte quelle società che provvedono alla fornitura di energia elettrica ad utenze domestiche site nel territorio comunale.

Il versamento del tributo avviene per dodicesimi sulla base di un importo preventivato.

Entro il 20 febbraio dell'anno successivo viene effettuato il conguaglio.

COMPARTICIPAZIONE IRPEF

Anche per il 2010, la compartecipazione, applicata al gettito IRPEF del penultimo anno precedente l'esercizio di riferimento, sarà dello 0,69 % del gettito dell'imposta e verrà erogata con corrispondente riduzione annua costante dei trasferimenti operati sul fondo ordinario.

A decorrere dall'esercizio 2008 l'incremento del gettito compartecipato rispetto all'anno 2007, derivante dalla dinamica dell'imposta, viene ripartito fra i singoli Comuni che hanno rispettato il patto di stabilità interno del 2007 secondo criteri definiti da un apposito decreto del Ministro dell'Interno che dovrà tener conto di finalità perequative e dell'esigenza di promuovere lo sviluppo economico.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

I commi 142 e 143, art. 1, della legge n. 296/2006, hanno modificato l'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998 consentendo ai Comuni, con apposito regolamento, di applicare l'addizionale IRPEF sino alla misura massima dello 0,8%. La relativa deliberazione ha efficacia a decorrere dalla sua pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Con il regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.-

Tuttavia, l'art. 77 bis – comma 7 – della legge n. 133 del 6 agosto 2008 di conversione del D.L. n. 112/2008 ha inibito per il triennio 2009/2011 il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato (art. 1 – comma 7 – legge n. 126/2008).

TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani)

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto legge n. 208/2008 recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" i Comuni continuano ad applicare anche per il 2010 il medesimo regime di prelievo (tassa o tariffa) adottato per l'anno 2009.-

Il Comune non ha ancora introdotto il sistema previsto dal D.Lgs. n. 22/1997 (Decreto Ronchi) con relativo passaggio dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani alla tariffa di igiene ambientale.

Le tariffe sono state approvate per il 2010 con deliberazione della Giunta comunale n. del.....

Le modalità di calcolo della tassa dovuta sono le seguenti:

- per le utenze non domestiche, in base al tipo di attività esercitata e della superficie occupata.
- per le utenze domestiche la tassa è determinata in base al numero dei componenti del nucleo familiare e la superficie occupata.-

TASSA OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE

Si ricorda che la tassa è direttamente riscossa dal Comune e riguarda principalmente l'occupazione relativa al mercato settimanale. Altre tipologie frequenti sono relative all'utilizzo di ponteggi per attività edilizia e simili.-

2.2.1.4 - Per l'I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Gettito fabbricati produttivi	=	825.000	=	
-----		-----		161,76%
Gettito abitazioni (principali e non)		510.000		

L'incidenza delle due fonti di entrata sul gettito totale, al netto del recupero evasione, è la seguente:

Gettito fabbricati produttivi	=	825.000	=	
-----		-----		61,79%
Gettito totale (al netto recupero evasione) gettito di cui alla Legge 127/2007)		1.335.000		
Gettito abitazioni (principali e non)	=	510.000	=	
-----		-----		38,21%
Gettito totale (al netto recupero evasione) gettito di cui alla Legge 127/2007)		1.335.000		

Il dato relativo al gettito delle unità abitative non adibite ad abitazione principale è stimato, in quanto i dati desumibili dai bollettini ministeriali di versamento dell'ICI riguardano l'abitazione principale e relativa detrazione, gli altri fabbricati (case in locazione, negozi, uffici, fabbriche, alberghi, ecc.), le aree fabbricabili e i terreni agricoli.

2.2.1.5- Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

ICI

Le politiche tributarie del Comune di Bagnolo Mella in materia di ICI per l'anno 2010 sono necessariamente vincolate al rispetto di due disposizioni normative, a cui si è fatto cenno nella sezione 2.2.1.3. della presente relazione:

- l'art. 1 della legge 24 luglio 2008 n. 126, che stabilisce l'esenzione dall'imposta delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e delle unità immobiliari ad esse assimilate dalla legge, dal regolamento o da deliberazione comunale, purché risultino classificate nelle categorie catastali da A2 ad A7;

- l'art. 77 bis – comma 30 – della legge 6 agosto 2008 n. 133 che, per il triennio 2010/2012, sospende il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato (art. 1 – comma 7 – legge n. 126/2008). L'unica eccezione prevista riguarda la possibilità di aumentare la tassa sui rifiuti solidi urbani.

Sulla scorta di tali indicazioni normative, vengono confermate anche per l'anno 2010 sia le aliquote, sia le detrazioni già in vigore per l'anno 2009.

L'aliquota ridotta del 5,5 per mille viene applicata alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e classificate nelle categorie catastali A1 (abitazioni di tipo signorile), A8 (ville) ed A9 (castelli e palazzi) che, come specificato poco sopra, non godono del regime di esenzione d'imposta introdotto con la legge n. 126/2008. A tali immobili si applica inoltre la detrazione di 103,29 euro.

Sempre per gli immobili classificati A1, A8 e A9 l'aliquota ridotta e la detrazione comunale, ai sensi del vigente regolamento ICI, vengono estese anche alle pertinenze dell'abitazione principale. Si considera inoltre abitazione principale, con applicazione dell'aliquota del 4 per mille e della detrazione di 103,29 euro, anche l'abitazione classificata nella categoria catastale A1, A8 o A9 che risulti:

- concessa in uso gratuito a parenti di primo e secondo grado (nonni, genitori, figli, nipoti di nonni, fratelli, sorelle);
- posseduta dall'anziano o disabile trasferitosi in casa di riposo o istituto di cura.

L'aliquota ridotta e la detrazione spettano soltanto se il fabbricato non risulti locato o concesso a terzi a titolo oneroso.-

Per effetto, invece, delle novità introdotte con la legge n. 126/2008 risultano completamente esenti dall'ICI le unità immobiliari adibite ad abitazione principale con relative pertinenze purchè classificate nelle categorie catastali da A2 ad A7 e parimenti si considera abitazione principale, con conseguente esenzione d'imposta, quella classificata sempre nella categoria catastale da A2 a A7 che risulti:

- concessa in uso gratuito a parenti di primo e secondo grado (nonni, genitori, figli, nipoti di nonni, fratelli, sorelle);

- posseduta dall'anziano o disabile trasferitosi in casa di riposo o istituto di cura, a condizione che il fabbricato non risulti locato o concesso a terzi a titolo oneroso.-

In tema di abolizione dell'imposta va ulteriormente ricordato che l'esenzione sopra indicata si applica anche al coniuge separato che non risulti assegnatario dell'immobile di cui è proprietario, sempre a condizione che il fabbricato non sia classificato nelle categorie A1, A8 e A9 e che il soggetto passivo dell'imposta non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso Comune ove è ubicata l'ex casa coniugale.

Il mancato gettito d'imposta determinato dall'applicazione della legge n. 126/2008 sarà oggetto di rimborso da parte del Ministero dell'Interno.

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Le previsioni relative ai trasferimenti ordinari dello Stato sono state effettuate sulla scorta delle disposizioni contenute nella legge finanziaria 2009.

La previsione del fondo ordinario pari alla previsione definitiva 2009.

Anche il fondo consolidato, pari a 168.811,03 euro per ciascuno degli esercizi 2010/2012, conferma il dato definitivo 2009.

Il fondo sviluppo investimenti diminuisce progressivamente nel triennio per effetto dell'estinzione naturale dei mutui in corso.

I trasferimenti correnti derivanti da altre causali sono essenzialmente riferite al contributo per la mensa docenti, pari a 25.000 euro per ciascuna annualità, al contributo compensativo per i minori introiti dell'ICI sulla prima abitazione, stimato in 547.207,13 annui, al contributo compensativo per il taglio sui trasferimenti erariali relativo al gettito stimato dell'ICI ex art.2 D. L 154/2008, stimato in 88.866,00 per ciascun esercizio.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Per il 2010, i trasferimenti correnti dalla Regione sono previsti in misura pari a 17.714,47 euro (stesso imposto degli anni precedenti). Per il successivo biennio, sono effettuate le stesse previsioni per ciascuna annualità. Di questi, 14.460,79 euro riguardano contributi su ammortamento mutui fognatura e 3.253,68 euro contributi su ammortamento mutui scuola materna.-

I contributi per interventi socio-assistenziali ai sensi della legge regionale n. 1/1986 sono previsti 134.000,00 euro per ciascuna annualità del triennio 2010/2012.

Tali contributi riguardano l'assistenza domiciliare (43.000,00 euro), inserimento lavorativo hk (2.000,00 euro), affidi familiari (55.000,00 euro) e centri aggregazione giovanile (34.000,00 euro).

Alla data di formulazione delle previsioni, la Regione sta procedendo a definire i criteri di riparto del fondo. Pertanto, non essendo in possesso di dati aggiornati, la previsione è stata effettuata sulla base degli ultimi dati disponibili.

Si ricorda che la Regione Lombardia non eroga più contributi relativi ai libri scolastici e alle borse di studio, in quanto ha istituito la "dote istruzione" che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi che supportano le famiglie per le spese relative all'istruzione.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Per quanto riguarda i contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico, sono previste entrate pari a 23.000 euro per ciascuna annualità del triennio 2010/2012.

L'importo è comprensivo del contributo dalla Provincia per l'inserimento lavorativo dei disabili (18.000,00 euro), e per le attività culturali (5.000,00 euro).-

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitativa degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

I proventi dei servizi pubblici sono previsti in 955.486,36 euro nel 2010, in 959.986,36 euro nel 2011 ed in 971.986,36 euro nel 2012.

La previsione definitiva del 2009 è pari a 549.486,36 euro.

Di seguito vengono analizzati i servizi da cui derivano i gettiti più significativi.

• PROVENTI DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE

Il gettito delle sanzioni amministrative è previsto in 280.000,00 euro per il 2010, 2011 e 2012.-

Il gettito delle sanzioni pecuniarie dipende dall'attività di accertamento, principalmente, di infrazioni al Codice della Strada. Include anche proventi derivanti dall'accertamento di violazioni di competenza della Polizia Municipale, previste da norme di legge, da regolamenti e da ordinanze.

La previsione 2010 evidenzia un notevole incremento rispetto all'anno precedente dato dal rientro del servizio di Polizia Locale all'interno del Comune di Bagnolo Mella dopo lo scioglimento del Consorzio con Leno.-

L'entrata a regime dei nuovi sistemi di accertamento automatico delle violazioni si riflette sulle previsioni di entrata.-

• **PROVENTI DEI SERVIZI EDUCATIVO-FORMATIVI**

Le entrate relative ai servizi educativo-formativi sono pari a 416.500,00 euro per il 2010 e comprendono i proventi per il trasporto scolastico (19.500,00 euro) e per il servizio refezione (397.000,00 euro).-

La previsione di tali proventi per l'esercizio 2010 registra un significativo aumento rispetto all'asestato 2009 (191.500,00 euro) in quanto i proventi relativi ai servizi di refezione scolastica, sono stati iscritti nel bilancio poiché a partire dal 1° gennaio 2010, i citati servizi tornano ad essere gestiti (per quel che riguarda le modalità di riscossione) direttamente dal Comune.

Per quanto riguarda gli iscritti ai vari servizi, il numero si mantiene sostanzialmente uguale all'anno precedente.

• **CONCORSO NELLE SPESE DI OSPITALITÀ IN STRUTTURE PROTETTE**

Le previsioni di entrata relative al concorso degli utenti e dei familiari nelle spese di ospitalità in strutture protette sono quantificate in 21.000,00 euro, sia per l'esercizio 2010, che per il 2011 e 2012, ed è in linea con la previsione definitiva 2009.-

• **SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DIVERSI**

Le previsioni di entrata per concorso degli utenti e dei tenuti agli alimenti al costo dei diversi servizi offerti in ambito sociale ed assistenziale comprendono principalmente:

- l'assistenza domiciliare ad anziani e handicappati;
- i pasti a domicilio per anziani o presso mense convenzionate;
- le comunità educative ed istituti per minori;
- il telesoccorso.

Sono previste entrate pari a 40.000,00 euro per il 2010, a 41.000,00 euro per il 2011 e a 43.000,00 euro per il 2012.

In particolare, nell'esercizio 2010 si prevedono 37.000,00 euro per concorso spese assistenza domiciliare, 2.000,00 euro per il concorso assistenza ad personam.

Si ricorda, infine, che l'onere a carico dell'utente varia in funzione del costo base del servizio (sul quale è applicata la percentuale di partecipazione degli utenti o dei tenuti agli alimenti) e della situazione economico-patrimoniale dell'utente, calcolata in base alle regole della normativa ISEE disciplinata dal D.Lgs. n. 109/98 e successive modificazioni e integrazioni.

• **PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI**

La previsione di entrata è pari a 23.500,00 euro per il 2010. Per il biennio successivo sono previsti i medesimi proventi.-

• **SERVIZI CIMITERIALI**

I servizi cimiteriali sono previsti in 32.000,00 euro per proventi vari relativi ad operazioni cimiteriali.

La previsione conferma prudenzialmente il dato asestato del 2009 pur in presenza, a decorrere dal 1° gennaio 2010, di un incremento delle tariffe.-

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Il gettito dei proventi dei beni dell'ente è previsto, nel complesso, in 337.000,00 euro per il 2010, in 352.000,00 euro per il 2011 ed in 364.000,00 euro per il 2012.

La previsione definitiva 2009 è di 292.000,00 euro.

Di seguito vengono analizzate le previsioni più significative.

• CANONI DI LOCAZIONE IMMOBILI

I canoni di locazione immobili sono pari a 152.000,00 euro per l'esercizio 2010, con un incremento di euro 30.000 sulle previsioni definitive 2009 date sostanzialmente dagli adeguamenti dei canoni di affitto e dall'incremento dei proventi sulle locazioni delle sedi delle associazioni.-

Nel biennio 2011/2012, il complesso dei canoni di locazione immobili è stimato rispettivamente in 160.000,00 euro e 168.000,00 euro.

• CONCESSIONI CIMITERIALI

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti in 175.000,00 euro per ciascuna e sono riferiti esclusivamente alla concessione dei loculi singoli (sia nella parte nuova che in quella vecchia del cimitero).-

A partire dal 1° gennaio sono state variate le tariffe relative alla concessione dei loculi stessi.-

2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli

• I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale possono essere definiti come quelle prestazioni rese dal Comune, su domanda dell'utente, i cui prezzi non sono disciplinati per legge nazionale o regionale.

La prima regolamentazione di tali servizi risale alla legge n. 51/1982, in forza della quale i Comuni sono tenuti a richiedere la contribuzione dell'utenza, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione dei servizi gratuiti per legge.

Con la legge n. 131/1983 è stato stabilito l'obbligo di definire, non oltre la data di deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tali servizi finanziata da tariffe, contribuzioni o altre entrate specificamente destinate.

Per gli enti strutturalmente deficitari, il D.Lgs n.504/1992 stabilisce percentuali minime di copertura dei servizi in argomento.

La tabella della pagina seguente riporta la spesa e l'entrata prevista sul bilancio 2010 per ciascuno dei servizi a domanda individuale gestiti dal Comune di Bagnolo Mella, con l'indicazione della relativa percentuale di copertura.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE EX ART. 6 D.L. 28/02/1983, N. 55 CONVERTITO IN LEGGE 26/04/1983, N. 131 E DECRETO 31/12/1983 DEL MINISTERO DELL'INTERNO

SERVIZIO	Previsione spese 2010			Previsione entrate 2010	Incidenza
	Personale	Altre spese	Totale		
Impianti sportivi		115.000,00	115.000,00	23.500,00	20,43%
Mensa scolastica		445.000,00	445.000,00	397.000,00	89,21%
Totale		560.000,00	560.000,00	420.500,00	75,08%

• I RIMBORSI DELL'A2A S.P.A. DELLE RATE DI AMMORTAMENTO DEI MUTUI ASSUNTI DAL COMUNE PER I SERVIZI A GESTIONE AZIENDALE

Le rate dei mutui assunti dal Comune per il servizio di fognature sono annualmente rimborsate da A2A S.p.A. in seguito al passaggio a A2A S.p.A. della gestione dei correlati servizi.

Le previsioni nel triennio di tali rimborsi sono di 130.000,00 euro per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, riconfermando il dato definitivo 2009

Viene inoltre garantita dalla stessa società una quota di rimborso per l'acqua utilizzata pro capite da ciascun abitante al 01/01 di ciascun anno.- .

• ALTRI PROVENTI

Tra le entrate contabilizzate nei proventi diversi, si segnala il rimborso da compagnie assicurative per euro 35.000 a fronte di sentenza a favore di terzi; proventi da liquidazione Consorzio di Polizia locale per euro 40.000,00; proventi da Ecopol per convenzione sul trattamento degli sfalci verdi e proventi da attività promozionali dovuti alle varie manifestazioni fieristiche e similari svolte nel corso dell'anno.-

2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Tra le entrate in conto capitale destinate, per vincolo legislativo, al finanziamento degli investimenti, rientrano i proventi delle alienazioni di beni patrimoniali e i trasferimenti di capitale dal settore pubblico allargato e da altri soggetti.

Di seguito si analizzano le principali postazioni previsionali del bilancio pluriennale relative alle alienazioni patrimoniali ed ai trasferimenti, fatta eccezione per i proventi dei permessi di costruire, di cui si tratta nel quadro 2.2.5.2.

• ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI

Le dismissioni patrimoniali previste nel triennio riguardano i seguenti cespiti:

Descrizione del bene da alienare	Importo in Euro	Vincolo di destinazione
Esercizio 2010		
Concessioni cimiteriali (tombe famiglia)	130.000	Investimenti in generale
Riscatto aree già cedute in diritto di superficie	110.000	Investimenti in generale
Alienazione area foglio 2, mapp. 426 - 429	650.000 (quota investimenti 295.000)	Investimenti in generale
Totale esercizio 2010	890.000	
Esercizio 2011		
Concessioni cimiteriali (tombe famiglia)	130.000	Investimenti in generale
Riscatto aree già cedute in diritto di superficie	250.000	Investimenti in generale
Totale esercizio 2011	380.000	
Esercizio 2012		
Concessioni cimiteriali (tombe famiglia)	130.000	Investimenti in generale
Riscatto aree già cedute in diritto di superficie	300.000	Investimenti in generale
Totale esercizio 2012	430.000	

• **TRASFERIMENTI DI CAPITALE**

I trasferimenti di capitale stanziati sul triennio 2010/2012 sono i seguenti:

Descrizione del bene da alienare	Importo in Euro	Vincolo di destinazione
Esercizio 2010		
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.500	Investimenti in generale
Proventi permessi di costruzione	(quota investimenti) 92.500	Investimenti in generale
Diritti escavazione ghiaia	55.000	Investimenti in generale
Totale esercizio 2010	149.000	
Esercizio 2011		
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.500	Investimenti in generale
Proventi permessi di costruzione	(quota investimenti) 207.500	Investimenti in generale
Diritti escavazione ghiaia	60.000	Investimenti in generale
Totale esercizio 2011	269.000	
Esercizio 2012		
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.500	Investimenti in generale
Proventi permessi di costruzione	(quota investimenti) 207.500	Investimenti in generale
Diritti escavazione ghiaia	60.000	Investimenti in generale
Totale esercizio 2012	269.000	

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti

La previsione di entrata riferita ai proventi dei permessi di costruzione è stimata in 317.500,00 euro per l'esercizio finanziario 2010 mentre per le annualità successive è stimata in 807.500 sia per il 2011 che per il 2012.-

Nel corso dell'esercizio in corso sono stati registrati minori introiti rispetto alle previsioni originarie per la minore onerosità delle pratiche edilizie presentate e per l'assenza di interventi edilizi di notevole entità. Riguardo le previsioni 2010 si è ritenuto di confermare la previsione assestata del 2009, mentre per gli anni successivi si stima una maggiore entrata determinata dalla attivazione del P.G.T.-

La stima dell'importo è stata effettuata in base ai contenuti degli schemi di convenzioni urbanistiche contenute in piani attuativi già adottativi/approvati dagli organi dell'Amministrazione competente, dei quali si prevede la stipula nel 2010.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

E' una previsione assai aleatoria, non essendo possibile conoscere le intenzioni delle varie proprietà, non solo per i nuovi piani attuativi, ma anche con riferimento ai piani attuativi in essere, già convenzionati.

Peraltro, nel bilancio di previsione questa voce non viene contabilizzata in quanto non genera movimenti finanziari. Le opere acquisite a scomputo vengono invece rilevate nell'attivo patrimoniale per un valore pari agli oneri non versati iscrivendo contestualmente nel passivo patrimoniale, alla voce "conferimenti", un uguale importo.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Ai sensi dell'art. 2 comma 8 della legge n. 244/2007, per il triennio 2010/2012 i proventi di costruzione e delle sanzioni possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50% al finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore a un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria.

Nel bilancio pluriennale del Comune i proventi dei permessi di costruzione sono destinati a finanziare la parte corrente per la percentuale prevista dalla suddetta normativa.-

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2.6.2 Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo del risparmio pubblico o privato

Nel corso del triennio 2010/2012 è previsto il ricorso al credito per il finanziamento degli investimenti nel solo esercizio 2010 per un importo di euro 455.000.

L'accensione dei mutui riguarderà le seguenti opere pubbliche:

- Acquisizione area esterna Scuola Materna per euro 15.000
- Manutenzione straordinaria Scuole elementari centro per euro 160.000
- Manutenzione funzionalità strade per euro 200.000

- Manutenzione straordinaria viabilità per euro 80.000

2.2.6.3 Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

La vigente normativa in materia di indebitamento dei Comuni stabilisce che nessun prestito può essere contratto se l'importo degli interessi annuali, sommato a quello degli interessi dovuti sui prestiti precedentemente contratti, nonché su quelli contratti da terzi e garantiti dal Comune, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, supera il 15% delle entrate dei primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente all'esercizio in cui viene deliberata l'assunzione del mutuo.

La spesa per interessi è prevista rispettivamente in 400.300 euro per il 2010, in euro 385.000 per il 2011 e in euro 359.000 per il 2012.-

Relativamente ai mutui di terzi assunti in garanzia, il Comune di Bagnolo Mella, nel 2007, ha rilasciato garanzia fidejussoria a favore della Soc. Aquasport per l'assunzione di un mutuo ventennale a tasso 6% di 1.800.000 euro per la realizzazione di impianto natatorio e relative migliorie.

Per quanto riguarda i contributi in conto interessi decurtabili ai fini della norma in oggetto (contributi statali e regionali), il Comune beneficia di entrate da parte regionale relative a rimborsi di mutui assunti per opere di fognatura e costruzione scuola materna.-

La tabella sottoriportata rappresenta un prospetto di conciliazione tra l'importo degli interessi riportato in bilancio (titolo I spesa intervento 06) e l'importo indicato nella tabella dimostrativa della capacità d'indebitamento, tabella che tiene conto dei mutui garantiti dal Comune e dei contributi in conto interessi decurtabili:

Tipologia interessi	2010	2011	2012
Interessi in bilancio	400.300	385.000	359.000
Interessi mutui garantiti	46.759	37.972	28.649
Contributi in c/interessi	-17.714	-17.714	-17.714
Totale	429.345	405.258	369.935

La tabella dimostrativa della capacità d'indebitamento sotto riportata è utile a dimostrare i margini potenziali di crescita del debito per ognuna delle annualità dal 2010 al 2012 .

DIMOSTRAZIONE DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO TRIENNIO 2010-2012						
Descrizione	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
	Potenzialità investimento Consuntivo 2007	Capacità impegno per interessi	Potenzialità investimento Assestato 2009	Capacità impegno per interessi	Potenzialità investimento Presunti 2010	Capacità impegno per interessi
Entrate titolo I	3.406.996,34		3.660.594,41		3.671.560,38	
Entrate Titolo II	2.243.026,93		2.533.170,64		2.611.505,26	
Entrate Titolo III	1.456.313,24		1.454.677,40		1.744.486,36	
Totale	7.106.336,51		7.648.442,45		8.027.552,00	
Capacità impegni per interessi		1.065.950,47		1.147.266,36		1.204.132,80
Interessi in ammortamento		429.345,00		405.258,00		369.935,00
Capacità impegni disponibili		636.605,47		742.008,36		834.197,80
Mutui da assumere	455.000,00					
Interessi conseguenti annui		22.750,00				
Capacità impegno a fine esercizio		613.855,47		742.008,36		834.197,80
Volume stimato mutui contraibili	12.277.000,00		14.840.000,00		16.684.000,00	

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

Inoltre, si precisa che il Comune di Bagnolo Mella non ha mai effettuato, e non ha in corso, operazioni di finanza derivata.-

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alle anticipazioni di tesoreria

All'inizio di ciascun esercizio verrà predisposta la delibera di Giunta prevista dall'art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000, necessaria per l'eventuale concessione dell'anticipazione in misura non superiore ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio (7.106.336,51 euro per il 2010).

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 Considerazioni generali e dimostrazione motivata delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

3.1.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nella sezione 3 della Relazione previsionale e programmatica trova spazio l'illustrazione dei programmi che l'Amministrazione comunale intende realizzare nel corso del triennio 2010/2012.

Prima di entrare nel merito delle scelte programmatiche, è opportuno richiamare il metodo ed i principi ispiratori dell'azione amministrativa, già esplicitati ad inizio mandato in occasione della modifica della relazione previsionale e programmatica 2009/2011, che in questa sede sono ripresi quale fondamento delle linee progettuali illustrate nelle pagine che seguono.-

La chiave di lettura è il punto di partenza per la scelta - tra i tanti valori possibili - di quelli che meglio esprimono il sistema valoriale dell'ente, è la fiducia nelle persone, siano esse:

- cittadini, singoli e associati: il Comune interverrà a sostegno delle realtà sociali ed in modo diretto solo laddove queste non sono in grado di muoversi in autonomia;
- dipendenti e collaboratori dell'ente, a tutti i livelli: è necessario potenziare il processo di delega a tutti i livelli, investendo ciascuna di una responsabilità commisurata ai propri obiettivi e compiti.

L'Amministrazione intende quindi cercare costantemente il coinvolgimento diretto di cittadini, imprese e propri collaboratori, non sostituendosi alla loro autonoma iniziativa, ma valorizzandola per il bene di tutti, attuando un reale ascolto e confronto con tutte le identità che animano il tessuto economico e sociale del territorio di riferimento.

Sulla base di tali premesse, si evidenziano tra i valori di questo ente:

- trasparenza e partecipazione: la trasparenza deve essere il *modus operandi*, il veicolo per condurre non solo i cittadini, ma anche i corpi intermedi della società (come le associazioni, le fondazioni o i comitati locali) a partecipare e comprendere i passaggi decisionali della politica e della macchina amministrativa, perchè le scelte siano più coscienti ed aderenti alle esigenze di ogni cittadino;
- pari opportunità di crescita: tutti i cittadini devono ricevere le stesse opportunità di crescita all'interno della comunità in cui vivono, perchè la città che non offre uguaglianza di opportunità è una città iniqua;
- sussidiarietà e semplificazione: la società civile e le comunità producono più risposte concrete partendo dalle proprie intuizioni e dalla propria volontà di intraprendere rispetto ad una pubblica amministrazione che intenda provvedere da sola. L'impegno dell'ente pubblico deve essere volto a semplificare la vita di coloro che rischiano e creano ricchezza per tutti;
- valorizzazione e responsabilizzazione del capitale umano;
- cura della res pubblica: gestire la res pubblica in modo coerente con le finalità programmatiche di mandato, evitando gli sprechi, costituirà la prima regola dell'etica del lavoro.

Attraverso i programmi illustrati nella presente sezione, i valori ed i principi sopra richiamati sono tradotti in scelte compatibili con il quadro delle risorse disponibili, ampiamente analizzato nella precedente sezione 2.

3.1.2 LE PREVISIONI DI SPESA DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE

Nel presente paragrafo vengono fornite alcune informazioni relative alla formazione delle previsioni di spesa contenute sia nel bilancio annuale 2010, sia nel bilancio pluriennale 2010/2012.

3.1.2.1 La composizione delle previsioni di spesa del bilancio 2010

Nella tabella che segue sono riepilogate per interventi di bilancio le previsioni di spesa contenute nel bilancio 2010 con l'indicazione degli scostamenti fatti registrare dal rendiconto 2008 e le previsioni definitive del bilancio 2009 rispetto a quelle iniziali del 2010.

La tabella è corredata da una sintetica analisi della composizione della spesa corrente e della spesa in c/capitale.

COMPARAZIONE PREVISIONI DI SPESA BILANCIO 2010 CON IL RENDICONTO 2008 E LE PREVISIONI DEFINITIVE BILANCIO 2009

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2008	Previsioni definitive 2009	Bilancio di previsione 2010	Incremento % 2010/2009
01 - Personale	1.781.433,89	1.754.750,00	2.107.150,00	20,08%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	219.328,21	202.350,00	228.000,00	12,67%
03 - Prestazioni di servizi	3.433.103,22	3.603.735,33	3.986.350,00	10,61%
04 - Utilizzo di beni di terzi		5.100,00	5.200,00	1,96%
05 - Trasferimenti	768.189,49	1.035.002,00	757.552,00	-26,81%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	495.095,28	439.305,12	400.300,00	-8,88%
07 - Imposte e tasse	134.400,00	132.700,00	154.000,00	16,05%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	1.764,02	2.500,00	2.000,00	-20,00%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti				
11 - Fondo di riserva			24.000,00	
Totale spese correnti	6.833.314,11	7.175.442,45	7.664.552,00	6,82%

Classificazione delle spese c/capitale per intervento

Rendiconto 2008	Previsioni definitive 2009	Bilancio di previsione 2010	Incremento % 2010/2009
--------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---------------------------

01 - Acquisizione di beni immobili	1.048.160,44	1.976.987,48	825.500,00	-58,25%
02 - Espropri e servitù onerose		15.000,00		-100,00%
03 - Acquisto beni per realizz. economia				
04 - Utilizzo di beni di terzi economia				
05 - Acquisizione beni mobili, macchine, ecc.	143.077,00	228.000,00	252.000,00	10,52%
06 - Incarichi prof. esterni	63.370,72	75.000,00	15.000,00	-80,00%
07 - Trasferimenti di capitale	330.560,00	142.000,00	46.500,00	-67,25%
08 - Partecipazioni azionarie				
09 - Conferimenti di capitale				
10 - Concessioni di crediti				
Totale spese c/capitale	1.585.168,16	2.436.987,48	1.139.000,00	-53,26%

LA SPESA CORRENTE

La spesa corrente complessivamente prevista sul bilancio 2010 ammonta a 7.664.552,00 euro con un incremento di euro 489.109,85 (6,82%) rispetto alle previsioni definitive del bilancio 2009.

Di seguito, si analizzano per ciascuna tipologia di spesa le variazioni previsionali più significative intervenute sul bilancio 2010 rispetto alle previsioni definitive del 2009.

⊖ Personale

La spesa per il personale dipendente è prevista in complessivi 2.107.150,00 euro e 144.000,00 euro per l'IRAP la cui previsione è ricompresa nella spesa per *imposte e tasse*. Rispetto alla previsione definitiva del 2009 si registra un aumento complessivo della spesa del personale dipendente pari a 378.300,00 (+ 20,16%). L'aumento è dovuto, essenzialmente, al reinserimento in bilancio delle spese del personale del Servizio di Polizia Locale, essendo cessato in data 31.12.2009 il Consorzio di Polizia Locale Bagnolo Mella - Leno, nonché ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del C.C.N.L. per il biennio economico 2009/2010.

Per quanto concerne il tetto di spesa fissato per il personale dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 (vincolo di non superare la spesa 2004 ridotta dell'1%), si precisa che l'Amministrazione si è avvalsa della deroga consentita dall'art 3, comma 120, della Legge n. 244/2007.

⊖ Acquisto di beni

La previsione complessiva per l'*acquisto di beni* sul bilancio 2010 ammonta a 228.000,00 euro, contro i 202.350,00 euro della previsione definitiva del 2009, con un aumento di 25.650,00 euro (+ 12,67%).

⊖ **Prestazioni di servizi**

La previsione complessiva della spesa per prestazioni di servizi ammonta a 3.986.350,00 euro, contro i 3.603.735,33 euro della previsione definitiva 2009, con un aumento pari a 382.614,67 euro (+ 10,61%).

⊖ **Utilizzo beni di terzi**

La previsione complessiva della spesa derivante dai canoni di locazione segnala un leggero aumento rispetto alle previsioni definitive del 2009 pari a 100,00 euro, passando da 5.100,00 a 5.200,00 euro.-

⊖ **Trasferimenti**

La previsione dei *trasferimenti* (contributi a famiglie, persone, enti e imprese) ammonta a 757.552,00 euro, con una riduzione di 277.450,00 euro rispetto alla previsione definitiva del 2009 (- 26,81%).

⊖ **Interessi passivi**

La previsione complessiva degli *interessi passivi* per il 2010 ammonta a 400.300,00 euro, con un calo di 39.005,12 euro rispetto alle previsioni definitive del 2009 (- 8,88%)

⊖ **Imposte e tasse**

Le previsioni per *imposte e tasse* ammontano a 154.000,00 e subiscono, rispetto alla previsione definitiva del 2009, un aumento di 21.300,00 euro (+ 16,50%).

⊖ **Oneri straordinari della gestione**

La previsione complessiva del 2010 ammonta a 2.000,00 euro, con una diminuzione di 500,00 euro rispetto alla previsione definitiva del 2009 (- 20,00%).

⊖ **Fondo di riserva**

Il *fondo di riserva* appostato sul 2010 ammonta a 24.000,00 euro, pari allo 0,31% del totale delle spese correnti. L'art. 166, comma 1, del D.Lgs 267/2000 stabilisce che l'entità minima e massima del fondo sia pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% del totale delle spese correnti.

⊖ **La natura specifica delle spese correnti**

Circa la natura specifica delle spese correnti che compongono gli interventi previsti sul Bilancio 2010 si rinvia all'ipotesi di dettaglio per capitolo unita a ciascun programma che compone la presente sezione. Di seguito si espongono invece la tabella che riepiloga per funzioni di bilancio la spesa corrente prevista per il 2010 in raffronto con quella risultante dalle previsioni definitive del 2009.

Classificazione delle spese per funzione

	Rendiconto <i>2008</i>	Previsioni definitive esercizio <i>2009</i>	Bilancio di previsione <i>2010</i>
1 Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	1.909.692,62	1.856.212,35	<i>1.945.252,00</i>
2 Funzioni relative alla giustizia			
3 Funzioni di polizia locale	91.247,74	331.347,60	341.200,00
4 Funzioni di istruzione pubblica	757.524,81	916.800,00	1.147.200,00
5 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	310.220,90	316.960,00	307.200,00
6 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	175.257,81	151.772,00	141.050,00
7 Funzioni nel campo turistico			
8 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	619.950,24	549.606,12	597.450,00
9 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	1.537.795,13	1.523.339,92	1.587.800,00
10 Funzioni nel settore sociale	1.319.654,26	1.385.754,46	1.448.400,00
11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	111.970,60	143.650,00	149.000,00
12 Funzioni relative a servizi produttivi			
Totale spese correnti	6.833.314,11	7.175.442,45	7.664.552,00

LA SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

La previsione di spesa per *rimborso prestiti* ammonta nel 2010 in 2.719.584,12 euro, contro una previsione definitiva del 2009 pari a 6.378.208,00 euro, con una diminuzione di 3.658.623,88 euro (-57,36%).

LA SPESA IN CONTO CAPITALE

La previsione complessiva della *spesa in conto capitale*, vale a dire quella attinente agli investimenti diretti e indiretti del Comune, ammonta per il 2010 a 1.139.000,00 euro contro una previsione definitiva del 2009 pari a 2.436.987,48 euro. La spesa prevista per il 2010 comprende sia gli investimenti derivanti dall'elenco annuale dei lavori pubblici sia gli investimenti diversi dai lavori pubblici.-

3.1.2.2 La composizione delle previsioni di spesa del bilancio pluriennale 2010/2012

Per la quantificazione delle previsioni di spesa corrente e per rimborso prestiti relative agli esercizi 2011 – 2012 sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- la spesa per il *personale* è stata aggiornata utilizzando l'indice di inflazione programmata per il 2011 (1,5%) e per il 2012 (1,5%);
- la spesa per *imposte e tasse*, prevalentemente composta dall'IRAP, è stata stimata in rapporto allo sviluppo che subisce la spesa per il personale;
- la spesa per *acquisto beni, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, trasferimenti e oneri straordinari della gestione* è stata mantenuta quasi sempre sugli stessi valori del 2010, eventualmente incrementati della spesa di sviluppo o ridotta in funzione della dismissioni di attività. Conseguentemente, è prevista, per queste tipologie di spesa, una razionalizzazione ed ottimizzazione che dovrà garantire, a parità di livelli quali-quantitativi dei servizi erogati, l'assorbimento del margine di inflazione programmata;
- la spesa per *interessi passivi e per il rimborso di prestiti* si evolve in relazione ai mutui che entreranno in ammortamento o cesseranno su ciascuno degli esercizi considerati;
- la previsione del fondo di riserva è rispettosa del limite minimo imposto dall'art. 166 del D.Lgs 267/2000;

3.1.3 Gli equilibri del bilancio pluriennale 2010/2012

Nel bilancio pluriennale 2010-2012 è data dimostrazione, per ciascuna annualità del triennio, di due dei requisiti fondamentali ed obbligatori che i bilanci di previsione annuale e pluriennale devono possedere: l'equilibrio delle previsioni di parte corrente, in forza del quale le entrate correnti (titolo I, II e III) devono coprire per intero la spesa corrente (titolo I) e la spesa per il rimborso prestiti (titolo III) e il pareggio finanziario in virtù del quale il totale generale delle entrate deve corrispondere esattamente al totale generale delle spese.

Per quanto concerne l'equilibrio della parte corrente del bilancio pluriennale 2010/2012 si evidenzia che lo stesso è stato raggiunto, come consentito dalla vigente normativa, applicando alla spesa corrente una quota pari a 255.000,00 euro relativa ai proventi dei permessi a costruire e plusvalenze da alienazioni per 355.000,00 euro per il 2010; applicando alla spesa corrente una quota pari a 600.000,00 euro di proventi dei permessi a costruire per l'anno 2011 e una quota degli stessi per euro 600.000,00 per il 2012.-

3.1.4 Le previsioni di spesa del bilancio pluriennale in rapporto alla normativa sul patto di stabilità interno del triennio 2010/2012

Il patto di stabilità per il triennio 2009/2011 è regolamentato dall'art. 77 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008, modificato dall'art. 2 commi 39/48 della legge n. 203 del 22/12/2008 (legge Finanziaria 2009). Per l'anno 2012 non si hanno al momento indicazioni.-

Come per lo scorso anno i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, dovranno, alla scadenza di ciascuna annualità del triennio 2010/2012, presentare un saldo finanziario non eccedente il limite imposto dalla normativa.

Per saldo finanziario s'intende la differenza fra le entrate finali e le spese finali del Comune calcolato in termini di competenza mista e costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.

Il Comune deve conseguire per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011 un saldo finanziario di competenza mista almeno pari al corrispondente saldo finanziario dell'anno 2007, a cui si applicano le percentuali previste dal comma 3 dell'art. 77 bis.

Le percentuali e il meccanismo di calcolo variano a seconda che nel 2007 sia stato conseguito un saldo positivo o negativo e che il Comune sia risultato adempiente o inadempiente rispetto alla normativa sul patto di stabilità interno.

Per quanto riguarda il Comune di Bagnolo Mella, avendo conseguito un saldo negativo nel 2007 e risultando adempiente, per il triennio 2010/2012 dovrà, per l'anno 2010, migliorare del 97% il saldo negativo del 2007, per il 2011 migliorarlo del 165%, mentre per il 2012, non essendoci indicazioni in merito, stimerà di migliorarlo dello stesso 165%.-

IL SALDO FINANZIARIO TENDENZIALE DEL 2010, 2011 E 2012

La normativa sul patto di stabilità impone che già all'atto dell'approvazione del bilancio preventivo gli stati previsionali dell'entrata e della spesa risultino coerenti con i limiti imposti all'entità del saldo finanziario. Il relativo controllo viene affidato, in prima istanza, al Collegio dei revisori che deve redigere un'apposita relazione da inoltrare alla Corte dei Conti non appena il bilancio viene deliberato dal Consiglio.

Ai fini del controllo, il Comune è tenuto ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, fornendo la dimostrazione del rispetto dell'obiettivo fissato dalla normativa.

La tabella che segue dimostra che, per ciascuna delle annualità 2010/2012, il saldo finanziario che il Comune di Bagnolo Mella prevede di raggiungere (saldo programmatico) è rispettoso della normativa sul patto di stabilità interno in quanto il saldo stesso presenta ulteriori margini di manovra rispetto al limite di legge calcolato con le modalità in precedenza illustrate.

SALDO COMPETENZA MISTA

VOCI	Rif. di Bilancio	Saldo 2007	Saldo programmatico 2010	Saldo programmatico 2011	Saldo programmatico 2012
A Entrate correnti (accertamenti)	Titolo I – II- III	7.056.835	8.027.552	7.995.802	8.075.102
B Entrate conto capitale (riscossioni)	Titolo IV	826.935	1.000.000	1.420.000	1.400.000
A + B		7.883.770	9.027.552	9.415.802	9.475.102
C Spese correnti (impegni)	Titolo I	6.823.989	7.664.552	7.625.802	7.695.102
D Spese conto capitale (pagamenti)	Titolo II	2.723.586	1.400.000	700.000	650.000
C + D		9.547.575	9.064.552	8.325.802	8.345.102
Saldo finanziario		- 1.663.805	- 37.000	1.090.000	1.130.000
Obiettivo Patto di stabilità			- 49.914	1.081.473	1.081.473
Margine di scostamento			12.914	8.527	48.527

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
DEL COMUNE DI BAGNOLO MELLA
ANNO 2010**

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, e vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 340/2009, stabilisce che il Comune "... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione".

Detta individuazione comporta una serie di conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente, sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica. Inoltre, gli elenchi hanno effetto dichiarativo della proprietà e producono gli stessi effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile ("effetti della trascrizione"), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche in assenza di accatastamento. La delibera di Consiglio che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l'iscrizione dei beni negli elenchi approvati con deliberazione del Consiglio comunale è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Resta comunque invariata la normativa relativa agli immobili con anzianità superiore ai cinquanta anni, per la quale il Comune deve chiedere alla Soprintendenza la dichiarazione di interesse storico artistico e l'autorizzazione alla vendita ai sensi della D. Lgs. 42/2004.

Questa novità legislativa ha fatto comprendere al Comune l'importanza di conoscere in modo dettagliato il proprio patrimonio e la necessità di tenere compilato ed aggiornato l'inventario dei beni immobili necessario alla predisposizione di un elenco dei beni da valorizzare (alienazioni, permuta, ecc.)

Quindi l'attività di valorizzazione immobiliare dovrà essere il risultato di un processo di formazione di obiettivi e di azioni che tengono conto del ruolo del Comune e delle conseguenti scelte che dovranno essere valutate dal punto di vista economico – gestionale e da quello dell'interesse pubblico.-

Tenuto conto di quanto sopra ed in attesa che l'Amministrazione sviluppi nel dettaglio le proprie proposte in tema di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare, per l'anno 2010 si ritiene di limitare l'adempimento di cui all'art. 58 della Legge 133/2008 all'unità immobiliare sotto descritta che non risulta in alcun caso strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali:

Area con vocazione residenziale dotata di tutte le opere di urbanizzazione primaria.-

Ubicazione: Via Giovanni XXIII e Via Nazioni Unite

Valore: Euro 650.000

Si precisa che il conseguente adeguamento della nuova destinazione urbanistica dell'area viene stabilito nel PGT in corso di approvazione.-

L'importo previsto di Euro 650.000 relativo all'alienazione dell'area suddetta confluisce nelle previsioni di entrata del Bilancio 2010.-

Agli atti del presente piano è allegata la scheda dell'unità immobiliare completa dei dati tecnici.-

SCHEDA RELATIVA ALL'AREA DI VIA GIOVANNI XXIII – VIA NAZIONI UNITE

DATI IDENTIFICATIVI:

Sezione Urbana	Foglio	Mappale	Sup. ha
N.C.T.	2	429	0.35.11

PROVENIENZA:

Atto a rogito notaio dott. Mario Fernandes in data 20/09/2007, rep. N. 31129 raccolta n. 8428 registrato a Verolanuova in data 08/10/2007 al n. 3999 serie IT trascritto a Brescia il 09/10/2007 n. 54664 Reg. Gen. N. 31640 Reg. Part.

DESTINAZIONE P.R.G. VIGENTE

Verde sportivo/ricreativo/a parco

SUPERFICIE STIMATA DA ALIENARE

Mq. 3.011,00

VALORE STIMATO DELL'AREA DA ALIENARE DOPO AVVENUTA MODIFICA DELLA DESTINAZIONE URBANISTICA

Euro 650.000

PROGRAMMA N. 1

AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	1.965.052	1.867.952	1.806.152
Totale spese	1.965.052	1.867.952	1.806.152

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte. Progetti

Principali obiettivi del programma sono la razionalizzazione e l'ottimizzazione di alcune attività del Comune, mediante il coordinamento di quei servizi che svolgono funzioni trasversali e di supporto a tutto l'ente, sia relativamente agli altri settori e servizi, sia riguardo agli organi politici ed istituzionali.

In questo ambito la "centralità del cittadino e dei suoi bisogni", programma affidato all'Assessorato all'innovazione – assessorato di staff del Sindaco - è motivo fondamentale del programma amministrativo 2006/2011 e si articola in progetti finalizzati a:

- tradurre le condizioni di maggior favore sul piano istituzionale in un innalzamento concreto del livello qualitativo dell'intervento del comune;
- mettere a punto un modello organizzativo che sappia tradurre gli spazi istituzionali in servizi al cittadino e, più in generale, in un miglioramento della qualità della vita della comunità locale.

Il cittadino come soggetto di diritti politici, protagonista delle scelte, ovvero "Cittadino del comune"; interventi volti a promuovere per tutti i cittadini le opportunità di conoscere e partecipare all'attività amministrativa del Comune.

1. Progetto "Comunicare".

Il lavoro amministrativo sarà condotto con particolare attenzione ad una comunicazione efficace nei confronti del cittadino, in quanto soggetto di diritti politici, e agli strumenti di partecipazione in modo da favorire il contributo al dibattito sui principali temi amministrativi.

Il progetto nasce dalla considerazione che una corretta comunicazione e un efficace sistema relazionale costituiscono i fattori fondamentali della percezione dei cittadini sulla qualità dei servizi erogati dall'Amministrazione.

L'obiettivo si conferma quello di sviluppare e mantenere un sistema permanente di ascolto dei cittadini e attivare forme di comunicazione e relazioni differenziate per necessità e interessi.

In questa logica, le azioni relative sono rivolte a

- progettare e coordinare tutte le attività di comunicazione, relazione, informazione dell'Amministrazione Comunale (giornali, periodico "Bagnolo Mella", Sito Internet, ecc...).
- progettare e sviluppare sistemi di comunicazione bidirezionale, diretti con le persone e calibrati sulle loro esigenze e necessità.
- semplificare le modalità di approccio ai servizi pubblici anche tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

- avvio di un “Piano della comunicazione”, atto programmatico che delinea le strutture, i ruoli, le modalità, gli obiettivi, gli strumenti e le principali iniziative che caratterizzano le attività di informazione e comunicazione del Comune di Bagnolo Mella;
- incrementare la delocalizzazione del front-office promuovendo la modalità self-service tramite Internet;
- sviluppare la rete civica come strumento strategico di comunicazione, informazione e servizio in accordo con il progetto di comunicazione integrata dell’Ente;
- ridefinire le competenze del servizio URP, con particolare attenzione alla sua valorizzazione, coerente con il Piano integrato di comunicazione, e al suo sviluppo come nodo di rete informativa;
- attivare iniziative volte allo sviluppo delle Pari Opportunità e alla promozione di politiche di armonizzazione dei tempi della città.

2. “Bagnolo duemila: stati generali”

Conferenza programmatica, momento di incontro e di dibattito fra forze politiche, Commissioni comunali, associazioni e cittadini.

Sulla base dei risultati della conferenza sarà avviato il Piano strategico comunale, strumento di pianificazione con il quale saranno definite, in modo partecipato e condiviso, le linee per lo sviluppo di Bagnolo nei prossimi anni.

3. Forum delle Associazioni.

Il Terzo Settore, sia nelle sue componenti associative e no profit, sia in quelle di imprenditorialità sociale, rappresenta una preziosa risorsa per la realizzazione della rete dei servizi sociali con modalità meglio partecipate e soprattutto maggiormente prossime alle necessità degli utenti.

Pertanto, così come si è progressivamente iniziato a sperimentare negli ultimi anni, le politiche per il prossimo triennio sono finalizzate a:

- riconoscere pienamente alle realtà del Terzo Settore il ruolo di partner progettuali e gestionali del Comune, lavorando intorno ad obiettivi condivisi e rendendo sistematica la partecipazione a fasi significative del governo locale, quali la predisposizione del bilancio;
- realizzare una partnership autentica, rispettosa, costruttiva;
- valorizzare il dialogo tra diversità per lo sviluppo di una vera progettualità sociale;
- dare visibilità politica all’enorme massa di lavoro svolto gratuitamente all’interno delle associazioni di volontariato;
- sviluppare ulteriormente le collaborazioni con le associazioni mediante convenzioni per la gestione di attività di pubblico interesse;

4. Il Piano Strategico del Comune

E' il processo che mobilita una pluralità di soggetti nelle attività di costruzione della “visione del futuro” della città, definita a partire dalle aspettative espresse da tutti gli attori locali. E' un processo creativo, in cui ciascun soggetto coinvolto, portatore di una specifica definizione dei problemi, delle priorità e delle domande emergenti, contribuisce a creare una visione per lo sviluppo del paese.

In pratica, il Piano Strategico è un momento in cui i principali attori della vita sociale, culturale, economica e politica della città si riuniscono attorno ad un tavolo per deciderne il futuro.

Si tratta di mettere insieme idee, opinioni e competenze per costruire in concreto un progetto di sviluppo futuro di Bagnolo.

La nostra è una dimensione urbana ricca di storia e civiltà, vivibile, a misura d’uomo, intraprendente e con diversi punti di eccellenza. Conservando lo stretto legame con le tradizioni, occorre aprire una fase di decisa innovazione per costruire il futuro, una fase di fantasia, di fiducia, di ricerca di prospettive più ampie.

5. Richiesta di conferimento titolo di città

Le caratteristiche storiche, culturali e artistiche, la dimensione dei servizi offerti, la valenza degli eventi e delle iniziative realizzate rendono, di diritto, maturi i tempi per la richiesta di conferimento del titolo di città.

6. Relazioni internazionali: ampliamento iniziative di scambio e progetti

Bagnolo è gemellata con Brie Comte Robert (Francia) e con Stadtbergen (Germania). Le iniziative nelle quali si articola il gemellaggio comprendono le visite periodiche presso le famiglie delle due comunità in Francia e Germania, il soggiorno linguistico dei nostri ragazzi a Brie, ed ulteriori occasioni d'incontro. Tra queste ricordiamo il soggiorno di ragazzi tedeschi e francesi a Bagnolo, la visita a Brie delle nostre scolaresche in gita a Parigi, lo scambio di progetti con scuole francesi e tedesche, gli appuntamenti sportivi.

7. Bagnolo, il comune per la pace

I problemi della pace e della guerra del nostro tempo hanno ormai assunto una dimensione tale da investire direttamente le comunità locali e la vita dei cittadini.

Sulla base dei seguenti principi:

- rifiuto della guerra come strumento per la risoluzione delle controversie internazionali,
- sviluppo della cultura di pace e dei comportamenti di pace e solidarietà tra i singoli cittadini,
- sviluppo dei principi di cooperazione, solidarietà, pace e giustizia nei rapporti fra gli individui e i popoli,
- sostegno ad uno sviluppo compatibile con le risorse e i limiti ambientali del pianeta,

con l'adesione al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la pace, anche il nostro Comune assumerà l'impegno di promuovere la cultura della pace e dei diritti umani mediante iniziative culturali, di ricerca, di educazione e di informazione finalizzati a fare del territorio comunale una terra di pace.

8. Il bilancio sociale

L'obiettivo è quello di offrire ai cittadini e alle loro espressioni organizzate (le associazioni, gli Enti e Istituzioni, le rappresentanze di categoria) una informazione completa e trasparente sull'utilizzo delle risorse della collettività, una documentazione che consenta, anche ai "non addetti ai lavori", di leggere in modo chiaro

- come sono stati spesi i soldi amministrati dal Comune.
- in che modo l'attività diretta e quelle di coordinamento e programmazione svolte dall'amministrazione incidono nella realtà sociale ed economica del territorio,
- quali sono i benefici per i cittadini, le imprese, l'ambiente, che tali azioni portano.
- la qualità del governo locale
- la qualità del sapere, della formazione e della cultura
- la qualità dello sviluppo economico
- la qualità dell'ambiente
- la qualità del sistema sociale comunale

Con questo bilancio l'Amministrazione si metterà alla prova del giudizio dei cittadini.; attraverso la lettura di questo strumento, ognuno potrà verificare se l'attività dell'amministrazione sarà stata in grado di rispondere alle esigenze espresse e in quali termini siano stati rispettati gli impegni assunti.

9. Controllo di gestione

Attivazione di un sistema informativo e di reporting quale supporto per l'attività gestionale dei settori, l'attività di coordinamento, l'attività di indirizzo e di controllo svolta dalla Giunta e dal Consiglio comunale.

10. Il cittadino "utente"

Il progetto si ispira a due principi fondamentali:

- l'affermazione, chiara ed inequivocabile, della centralità dei destinatari dei servizi
- la continuità della priorità del rinnovamento del Comune, prevedendo a tale fine specifiche strutture organizzative;

La gestione del personale andrà orientata verso meccanismi che premiano l'impegno e la disponibilità nello svolgimento delle mansioni, nella consapevolezza che il rapporto con i lavoratori del comune è di fondamentale importanza per l'Amministrazione Comunale.

In questo quadro l'attenzione è costantemente posta sulla valorizzazione delle risorse umane:

- significativi *investimenti per l'adeguamento delle competenze* in sintonia con l'evolvere del ruolo dell'ente e delle funzioni da svolgere, attraverso un Piano della formazione orientato a:
 - *promuovere* la consapevolezza di "cosa si fa, perché e, soprattutto, per CHI (i cittadini)";
 - *sviluppare* la capacità di agire con attenzione rivolta ai cittadini e agli utenti dei servizi,
 - *accrescere* le competenze professionali per garantire la qualità dei servizi erogati e l'aggiornamento delle competenze,
 - *diffondere* un maggiore senso di appartenenza al Comune.

Questo percorso mira anche a stabilire un clima di costruttiva collaborazione fra l'Amministrazione ed i dipendenti comunali, come risorsa indispensabile per garantire un buon governo per Bagnolo. Inoltre, sarà opportuno ricercare una concreta collaborazione con quei soggetti che fanno da raccordo fra i cittadini e gli uffici comunali. (patronati, commercialisti, studi tecnici, ecc....).

11. Servizi comunali: avvio del “Sistema per la qualità”

“Sistema Qualità nei servizi”, strutturazione dei servizi comunali nella dimensione del sistema di gestione “per la qualità” in stretto rapporto con le richieste dei cittadini.

12. “Sei soddisfatto?” valutazione sistematica dei servizi comunali da parte dei cittadini

Principio inderogabile dell'azione di ogni Pubblica Amministrazione è il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Con questa consapevolezza sarà attivata, tramite sondaggi mirati, la valutazione costante dei servizi da parte dei cittadini.

13. Bagnolo Mella “Comune a sostegno della famiglia”.-

Impegno di promuovere ogni iniziativa per il sostegno di quella che si ritiene essere il nucleo, elemento portante, della nostra società e della nostra comunità.-

Finalità da conseguire

Le finalità del programma sono quelle di:

- garantire il corretto funzionamento del Comune sia sul piano istituzionale interno (funzionamento degli organi) che nei rapporti con l'esterno (accesso agli atti, trasparenza amministrativa);
- garantire al cittadino il bisogno di documentare, riconoscere e tutelare la sua situazione civile ed i suoi diritti politici;
- garantire il governo complessivo delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali dell'ente, salvaguardare l'equilibrio economico di lungo periodo;
- adeguare nel tempo le condizioni organizzative e di gestione al mutamento dell'ambiente socio - economico esterno e alle strategie del comune;
- sviluppare modalità di programmazione e controllo delle attività interne ed esterne all'ente con l'utilizzo di adeguati supporti informativi;
- promuovere le capacità del Comune di rispondere alle esigenze dei cittadini attivando idonee forme di comunicazione interna ed esterna.

PROGRAMMA N. 2 POLIZIA LOCALE

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	361.200,00	348.700,00	380.200,00
Totale spese	361.200,00	348.700,00	380.200,00

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte

Il presente programma si occupa delle attività di Polizia locale rivolte alla cittadinanza. Le attività si possono riassumere in attività esterne di Polizia Amministrativa, di Pubblica Sicurezza, Polizia Giudiziaria e Protezione Civile, ed una interna di disbrigo della attività burocratiche di Polizia, front - office, ricezione denunce, e di coordinamento.

1) per quanto riguarda l'attività esterna, si erogano servizi di

a) Polizia Stradale effettuando controlli sui veicoli e sui conducenti che circolano nel territorio, si segnalano anomalie e problematiche connesse alle strade, si propongono adozioni di miglioria della segnaletica stradale, e si collabora con l'Ufficio Tecnico per il rifacimento della segnaletica stradale. Si attua il servizio di rilevazione dei sinistri stradali, e si attuano i controlli mirati al fine di reprimere gli illeciti del CDS che limitano la sicurezza stradale, quali velocità, guida in condizioni psico-fisiche alterate, soste selvagge, ecc.

b) Polizia Edilizia ed Ambientale effettuando controlli sul territorio al fine di prevenire e reprimere gli illeciti amministrativi e penali degli abusi edilizi e dell'inquinamento idrico, del suolo e dell'aria. In collaborazione con il personale dell'Ufficio Urbanistica si attuano settimanalmente controlli di iniziativa e su segnalazione ed esposti che pervengono direttamente dai cittadini.

c)Polizia di prossimità e di controllo del territorio attuando con cadenza temporale interventi di monitoraggio di aree dell'abitato che necessitano di particolari interventi di controllo per problematiche connesse a situazioni di degrado e/o situazioni socialmente rilevanti. In questa attività vengono garantiti anche il controllo delle attività commerciali, il controllo appiedato del mercato settimanale ed i controlli dei pubblici esercizi secondo le segnalazioni di problematiche fatte presenti direttamente dai cittadini.

d)Polizia Giudiziaria e di Pubblica Sicurezza attivando indagini di iniziativa o delegate dall'Autorità Giudiziaria in merito a fatti che avvengono o sono avvenuti nel territorio di competenza. L'attività di Polizia Giudiziaria si rende necessaria per assicurare alla giustizia chiunque commetta fatti reati perseguibili dal Codice Penale o da Leggi speciali. Inoltre viene svolta anche l'attività di pubblica sicurezza in occasioni di feste religiose, folcloristiche, raduni di persone, gare, processioni, raduni e di qualsiasi altra attività che comporta la presenza delle Forze di Polizia sul territorio. Dette attività vengono svolte in stretta collaborazione con il personale della Caserma Carabinieri di Leno e con le altre Forze di Polizia dello Stato operanti sul territorio.

e) Educazione stradale , attuando attività nelle scuole locali mirate alla formazione dei giovani e giovanissime sul rispetto delle norme del CDS. Con attività frontali in aula e con attività esterne l'intento è quello di educare i giovani alla sicurezza stradale.

f) Protezione Civile, organizzando e gestendo un gruppo comunale che, garantisca il supporto e la gestione dell'emergenza in caso di necessità, e che garantisca con una adeguata formazione professionale anche la previsione e prevenzione di eventi a scapito della sicurezza delle persone.

2) per quanto riguarda l'attività interna, si erogano servizi di:

- a) gestione delle pratiche e dei procedimenti inerenti l'attività esterna;
- b) gestione di sanzioni pecuniarie e accessorie del Codice della Strada, ivi compresi i Fermi e Sequestri dei veicoli, i sinistri stradali ed i rapporti con le compagnie assicurative.
- c) gestione dei rapporti diretti con i cittadini che chiedono interventi e sopralluoghi o che segnalano disagi più o meno gravi e per cui si attendono interventi celeri e risolutivi;
- d) gestione delle procedure di rilascio di concessioni ed autorizzazioni di suolo pubblico, dei Luna park,, della spunta del mercato settimanale, di passi carrabili e dei permessi di sosta per le persona disabili;
- e) gestione di ricezione di parte delle denunce dei cittadini e trasmissione di queste all'Autorità Giudiziaria ed ad altri Enti preposti dalla normativa vigente a trattare quanto denunciato.

Progetti

Al Comando Polizia locale sono assegnati i seguenti progetti: Prevenire e contrastare gli illeciti previsti dalla normativa in materia di Codice della Strada, Codice dell'Ambiente, Codice Commerciale, Codice Penale e testo unico sull'Edilizia, nonché attività di protezione civile. Questi progetti sono attuabili attraverso attività di informazione, educazione e repressione e comportano una presenza notevole del personale di Polizia locale su territorio e in fasce e giorni della settimana normalmente dedicate al riposo delle persone

Motivazioni delle scelte

Le scelte sono legate al bisogno di sicurezza dei cittadini sempre più richiesta. Inoltre le scelte sono dettate sia dall'ottimizzazione del servizio attraverso uno snellimento delle attività di ufficio a favore di attività esterne sia di servizio, sia di presenza sul territorio

Finalità da conseguire

Parte corrente

Le finalità da conseguire sono quelle di una maggior risposta alle esigenze di sicurezza delle persone, di una maggior professionalità negli interventi di Polizia e di una corretta gestione delle attività di Polizia locale attraverso l'evolversi della normativa nazionale e regionale del settore. Una finalità è quella di riuscire a limitare le attività burocratiche del Comando a favore di una maggior presenza sull'esterno per il presidio e controllo del territorio

Parte Investimenti

Le finalità da conseguire sono quelle di garantire un maggior controllo del territorio attraverso all'acquisto di strumentazione professionale per contrastare alcuni illeciti che pregiudicano la sicurezza stradale attuando maggior controllo della velocità attraverso a strumenti fissi che garantiscano prevenzione e repressione degli illeciti previsti dal Codice della strada.

Risorse Umane da utilizzare

Responsabile di Area nr. 01 cat. D3 - Comandante

Responsabile di servizio 01 cat. D1 – Ufficiale addetto al coordinamento e ctr.

Nr. 05 agenti in servizio esterno- cat. C

Nr. 01 agente in servizio interno/esterno – cat. C

Risorse Strumentali da impiegare:

NR. 03 autoveicoli;

Nr. 01 Veicolo “polifunzionale”

Nr. 02 Motoveicoli;

Nr. 06 PC;

Nr. 05 Stampanti;

Coerenza con il piano regionale di settore

Coerente con la normativa e di piani regionali di settore

PROGRAMMA N. 3 ISTRUZIONE PUBBLICA

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	1.324.700	1.148.000	1.144.500
Totale spese	1.324.700	1.148.000	1.144.500

In linea con le precedenti Relazioni revisionali, si conferma come finalità prioritaria del servizio quella di promuovere, gestire e coordinare tutti i progetti, sia a carattere collettivo sia individuale, tesi a facilitare, qualificare e sviluppare l'attività educativa e formativa e di aggiornamento.

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte

“Diritto allo sviluppo delle abilità intellettuali e professionali durante tutto l'arco della vita, per tutti i cittadini”

I programmi negli ambiti educativi e della formazione sono codificati negli "Indirizzi comunali in campo educativo e dell'istruzione scolastica" e dai relativi "Piani di attuazione" (Piano Diritto allo studio) che, concretizzandone le impostazioni, ne delinea le priorità gestionali, le modalità di realizzazione, gli strumenti operativi, il portafoglio.

Le ragioni profonde degli obiettivi proposti negli indirizzi sono principalmente quelle di:

- stimolare le capacità di lettura dei **bisogni dei cittadini**;
- raggiungere un **vantaggio competitivo** sostenibile in ciascun intervento, rispondendo in modo appropriato alla domanda. L'abitudine a considerare il contesto pubblico come “non di mercato” può indurre all'ingannevole convinzione che non sia importante per le organizzazioni pubbliche ricercare e conservare un proprio vantaggio competitivo. A tale riguardo dobbiamo innanzitutto considerare che sono sempre di più i settori di intervento dove l'offerta pubblica si confronta (ed è quindi in concorrenza) con l'offerta privata (si pensi ad esempio alle iniziative culturali, ai servizi sportivi, etc.);
- costruire un **modello educativo e formativo** a disposizione di tutti i cittadini per tutto l'arco della vita;

Con l'autonomia scolastica crescono i margini di collaborazione fra gli istituti scolastici e le amministrazioni locali. Le municipalità svolgono un ruolo di gestione di una serie di servizi parascolastici (mense, trasporto e sorveglianza alunni, assistenti ad personam) nonché di responsabili dell'edilizia scolastica. Inoltre, a fronte delle scarse risorse destinate alla scuola, è fondamentale il supporto degli enti locali nel sostegno per i sussidi didattici. E' quindi necessaria una stretta collaborazione tra le due istituzioni, che si esplicita con i Piani attuativi annuali.

Azioni

Nell'ambito del "terreno" di indirizzi delineato, sono considerate priorità di progetto le seguenti aree tematiche e le azioni relative

- Interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative
- Collaborazione con le scuole in relazione al "Piano dell'offerta formativa"
- Educazione degli adulti
- Scuola materna "Fasani"
- La rilevanza del servizio prestato dalla scuola materna autonoma "Fasani" e l'impegno di tutelare la pluralità dell'insegnamento vincolano l'Amministrazione Comunale ad un obbligo di contribuzione, a favore degli utenti, erogato sulla base dei criteri delle fasce di reddito.
- Centro di Formazione Professionale "Maddalena di Canossa". Sul territorio di Bagnolo opera il C.F.P. "Canossa", importante punto di riferimento per la formazione professionale. E' una realtà che si raccorda col mondo della scuola, oltre a costituire un supporto importante nel settore del lavoro e delle attività produttive. L'ampliamento delle attività conseguente all'espansione nei locali del centro Mons. Ugo Baccaglioni costituisce certo una importante occasione per il C.F.P. L'amministrazione sosterrà questo centro e fornirà un adeguato sostegno poiché lo ritiene una ricchezza per la comunità bagnolese.

Proseguendo l'attuazione degli "Indirizzi comunali in campo educativo e dell'istruzione scolastica", ripercorriamo sinteticamente, gli obiettivi e i risultati attesi dei Piani precedenti, valutandone lo stato di attuazione e i punti attuali di criticità, evidenziandone inoltre le novità.

- E' costituito il "Tavolo permanente di progettazione" che definisce le condizioni organizzative necessarie all'attuazione dei percorsi formativi integrati con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati.
- Sono ben definite le articolazioni dei punti di accesso alla rete di servizi, il raccordo con le scuole, l'educazione degli adulti, la formazione professionale (Ufficio Pubblica Istruzione, Segreteria didattica, Segreteria del C.F.P. Canossa).

Nell'ambito dell'edilizia scolastica sono programmati i lavori:

- Interventi vari di manutenzione ordinaria finalizzati al mantenimento della funzionalità degli immobili necessari a garantire un corretto utilizzo degli stessi.-
- manutenzione straordinaria prospetti plesso scolastico di Via 26 Aprile, (intonaci e tinteggiatura);

PROGRAMMA N. 4

PARI OPPORTUNITA', INFORMAGIOVANI, OSSERVATORIO DEL LAVORO E IMPRENDITORIA

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	1.050	1.000	1.000
Totale spese	1.050	1.000	1.000

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte, progetti

PARI OPPORTUNITA'

Il mandato amministrativo 2006/2011 è caratterizzato dalla presenza nell'esecutivo dell'Assessore alle Pari Opportunità.

La finalità dell'Assessorato è quella di valorizzare, sistematizzare e innovare la strategia comunale a favore degli obiettivi di Pari Opportunità fra uomini e donne.

Le competenze

Le sue competenze sono principalmente quelle di garantire l'assunzione del principio di parità e pari opportunità tra donne e uomini in tutte le azioni di governo, valorizzando la differenza di genere, promuovendo il pieno riconoscimento delle professionalità femminili e rimuovendo ogni ostacolo che impedisca l'effettiva parità, promuovere politiche capaci di eliminare le ineguaglianze che di fatto ancora permangono nella vita sociale, economica, politica e istituzionale, rimuovere le cause e i vincoli di ordine strutturale e culturale che limitano la piena espressione e le potenzialità.

Gli interventi

I relativi interventi saranno quindi orientati ad agire sul sistema dei valori sociali, culturali, educativi al fine di tradurre in azioni concrete i programmi di intervento, anche e soprattutto attraverso una "rete" di collaborazioni con gli altri soggetti pubblici e privati per il perseguimento di obiettivi comuni.

Le azioni

Promuoverà iniziative e progetti volti ad accrescere la cultura di genere e le pari opportunità, il monitoraggio del mercato del lavoro, lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, della formazione professionale, dei servizi alla persona, della flessibilità del lavoro e dei tempi di vita, nonché la valorizzazione dei ruoli femminili nei vari campi.

I progetti in cantiere

"Piano dei tempi e degli orari".

Già avviato con i comuni di Ghedi e Leno, ha come obiettivo principale la creazione di un tavolo di coordinamento formato da autorità locali, imprese, partner sociali e "portatori di interesse" impegnati a lavorare insieme per favorire e migliorare la riconciliazione tra la vita lavorativa e familiare delle donne e degli uomini.

Gli obiettivi specifici sono:

- definire e sperimentare un modello di piattaforma territoriale a supporto delle politiche e dei servizi di conciliazione;
- valutare l'impatto dei servizi territoriali per la conciliazione ed individuarne le criticità;
- definire e sperimentare strategie per la promozione dei servizi esistenti;
- elaborare piani di fattibilità per l'introduzione di nuovi servizi e modelli per la conciliazione all'interno di sistemi imprenditoriali;
- sperimentare e attivare nuovi servizi e modelli per la conciliazione nei sistemi dei settori pubblico e privato;
- sperimentare percorsi di formazione e orientamento sulle tematiche della conciliazione;

Il progetto è finanziato con il contributo della Regione Lombardia

“Cittadini d'Europa”

Le relazioni avviate dal Comune di Bagnolo Mella e altri comuni europei con i Gemellaggi ci offrono l'opportunità di estendere in ambito europeo gli obiettivi di pari opportunità, attraverso azioni finalizzate a:

- promozione del concetto di cittadinanza europea attraverso la partecipazione paritaria e attiva degli uomini e donne nella vita professionale, familiare, sociale e pubblica;
- promozione dello sviluppo, all'interno delle reti europee che lavorano sulla cittadinanza europea e di altre reti, di gruppi di testimonial maschili e femminili impegnati nella ripartizione equa delle opportunità e delle responsabilità;
- attivazione, attraverso i canali di comunicazione delle reti comunitarie e locali, di azioni di sensibilizzazione per favorire la partecipazione attiva degli uomini al pieno sviluppo e realizzazione delle politiche di pari opportunità.

OSSERVATORIO DEL LAVORO

Attraverso tale Osservatorio è attiva una rete di informazioni che consente

- a chi OFFRE lavoro
di essere costantemente aggiornato in tempo reale sul personale disponibile;
- a chi CERCA lavoro
di conoscere le possibilità lavorative a Bagnolo e nei comuni limitrofi

Chi offre lavoro può comunicare all'Ufficio (anche per telefono) le proprie richieste e le eventuali disponibilità di assunzione, indicando il tipo di lavoro e le qualifiche necessarie (titolo professionale, esperienze maturate, ecc...).

Il servizio, associato all'Informagiovani, offre inoltre informazioni, documentazione e consulenza su:

- Modalità di accesso al lavoro: come scrivere una domanda, un curriculum vitae, ecc...
- Informazioni sulle offerte di lavoro in Italia e all'estero, anche attraverso la consultazione telematica delle banche dati delle principali agenzie italiane.
- Orientamento al lavoro

IMPRENDITORIA

Tale servizio opererà in rapporto con il Servizio attività produttive per le attività di informazione e promozionali per le aziende locali, al quale si rinvia per i dettagli dei Progetti.

I punti di accesso

L'assistenza tecnica all'Assessorato è curata dal nuovo Servizio “Pari Opportunità, Informagiovani, Osservatorio del lavoro e Imprenditoria” recentemente istituito e funzionalmente associato al Servizio Pubblica Istruzione, cultura e sport. La sede operativa è la Biblioteca Civica.

PROGRAMMA N. 5 CULTURA E BENI CULTURALI

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	309.200	302.200	308.200
Totale spese	309.200	302.200	308.200

Finalità del servizio è quella di soddisfare il bisogno di crescita culturale dei cittadini attraverso iniziative tese a sviluppare, promuovere e coordinare attività culturali e sportive nonché la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e storico.

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte. Progetti

Con la convinzione che l'offerta culturale, come "servizio pubblico" per tutti i cittadini, rappresenta un decisivo momento di sviluppo per la comunità bagnolese, soprattutto nella direzione della fascia giovanile, saranno promosse, sostenute e potenziate le seguenti attività:

- le iniziative di dibattito culturale (organizzazione mostre e convegni anche di ambito provinciale);
- la presentazione e la valorizzazione di studi e opere, anche artistiche, di bagnolesi;
- le occasioni di aggregazione sociale, attraverso il recupero della conoscenza storico, geografica, sociale delle "origini" e dei caratteri costitutivi di "Bagnolo"

Il programma comprende l'apertura di nuovi servizi e l'ampliamento delle attività, nonché la razionalizzazione e la riorganizzazione degli stessi, anche con interventi sui profili gestionali.

Particolare riguardo sarà posto all'integrazione a vario titolo delle attività con altri programmi, principalmente quelli educativi, all'ampliamento e alla collaborazione progettuale e finanziaria nella realizzazione dei programmi con altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La molteplicità dei soggetti che contribuiscono a fare e pensare cultura oggi a Bagnolo Mella porta a definire il ruolo dell'Assessorato sempre più come ruolo di indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali in una rete integrata sotto diversi profili: progettuali, finanziari, gestionali e di comunicazione.

Questo anche per garantire la compatibilità di politiche di espansione dell'offerta con la sostenibilità finanziaria per la pubblica amministrazione, in un'ottica, obbligata dalla Legge Finanziaria, di razionalizzazione e contenimento dei costi.

1. Il Piano strategico per la cultura: una necessità per lo sviluppo di Bagnolo.

La nostra realtà comunale è caratterizzata da un tessuto ricco di offerte culturali. Per questa ragione, pur mantenendo il pluralismo e l'autonomia delle rispettive attività, è indispensabile oggi avviare iniziative per ricercare connessioni tra le varie azioni culturali, organizzazioni e metodi di lavoro.

Obiettivo primario di questo progetto è la realizzazione di un sistema di gestione integrato ed innovativo tra i promotori di offerte culturali, inteso come elemento capace di moltiplicare, qualificare e diversificare l'offerta culturale e di valorizzarne la fruizione.

Le numerose iniziative che assumono nel nostro comune una valenza culturale rendono necessarie modalità condivise di progettazione e organizzazione, per superare la frammentarietà degli interventi anche in funzione della loro programmazione e valorizzazione.

In coerenza con quanto sopra enunciato il programma si articola secondo alcune linee principali: l'apertura di nuove sedi e nuovi servizi, la valorizzazione dell'esperienza maturata con la formula innovativa della partecipazione.

2. Biblioteca

Il recupero dei nuovi spazi e l'ingresso nel Sistema bibliotecario Bassa Bresciana Centrale hanno consentito la riorganizzazione e il rilancio della Biblioteca, sia attraverso il riallestimento delle raccolte, sia attraverso una nuova configurazione dell'offerta di pubblica lettura per adulti e ragazzi.

In particolare la riprogettazione della zona **ragazzi**, gestita in rapporto convenzionale con l'Istituto Comprensivo, caratterizzerà questa sezione come più facilmente fruibile dagli utenti e meglio rispondente alle esigenze della scuola.

Nel prossimo triennio sono previsti lavori per l'adeguamento alla normativa antincendio dei locali dell'ex biblioteca posta al primo piano lato nord del palazzo Bertazzoli, e predisposizione richiesta per il rilascio della certificazione relativamente a tutto l'immobile.

3. Attività culturali

La programmazione annuale delle attività coinvolgerà i vari enti, associazioni e gruppi presenti sul territorio; le sinergie prodotte e il lavoro comune accentueranno la prospettiva di appartenenza alla comunità.

Il progetto individua la cultura quale fattore di sviluppo economico locale che deve essere presente, a pieno titolo, nelle azioni di marketing di promozione del nostro territorio.

In sintesi, pur mantenendo il pluralismo e l'autonomia dei vari promotori di politica culturale, riteniamo indispensabile avviare iniziative per ricercare connessioni tra prodotti culturali, organizzazioni e metodi di lavoro.

Inoltre la valorizzazione, conseguente ai nuovi spazi espositivi presso il Palazzo Bertazzoli, rende accessibile l'idea di individuare nuove modalità gestionali in accordo con altri enti, gruppi e associazioni del Comune (Pro Loco).

Gli obiettivi strategici:

- radicare e rendere permanenti gli effetti positivi delle iniziative promosse dai diversi attori culturali;
- valorizzare l'offerta culturale del territorio e arricchirne l'articolazione;
- rispondere alla domanda sempre più personalizzata e qualificata che richiede soluzioni su misura e servizi culturali di alto livello;
- affermare la valenza dei beni culturali come "infrastruttura" di valorizzazione e sviluppo del territorio, come fattore in grado di contribuire ad attirare investimenti, iniziative imprenditoriali, attività innovative.

Le azioni relative:

- **Promozione della cultura attraverso l'organizzazione e la promozione di iniziative periodiche:**
 - Estate Insieme
 - Natale Insieme
 - Visite a mostre e città
 - Mostre di pittura e fotografia.
- **Rinnovo delle convenzioni:**
 - Associazione culturale "Cara...mella" per attività teatrali ed artistiche

- Società Filarmonica per la gestione del Corpo bandistico e scuola di musica
- Gruppo Fotografico bagnolese
- Gruppo escursionisti
- Gruppo Artistico bagnolese
- **Sostegno e collaborazione ad iniziative programmate autonomamente da altri gruppi e associazioni**

4. Il nostro patrimonio artistico

Bagnolo ha un patrimonio artistico da promuovere: la Basilica ed il Santuario, i palazzi pubblici (Bertazzoli, Tadini, Loggetta, ecc...) e le dimore signorili di rilievo, a partire da Palazzo Avogadro. Va stabilito un percorso di valorizzazione di questo patrimonio, col coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, per stabilire modalità di conoscenza e di studio dei nostri beni culturali e degli elementi della nostra storia locale.

E' importante ricordare che nei libri di storia Bagnolo viene citato per la pace firmata nel 1484, che ha placato le lotte fra gli stati italiani. E' opportuno riscoprire questo avvenimento, anche con rievocazioni storiche che coinvolgano la cittadinanza, per riaffermare Bagnolo come paese che promuove la pace, valore universale che attraversa secoli e culture.

La chiesa di Santa Maria.

Fra i monumenti più cari alla popolazione di Bagnolo c'è senza dubbio la chiesa di Santa Maria, posta a sud ovest dell'abitato. Ora l'edificio, che non è nella disponibilità dell'amministrazione comunale, è in condizioni molto precarie. Preso atto di questa situazione si reputa opportuno ricercare le modalità più consone per recuperare questa antica chiesa e "restituirla" alla comunità di Bagnolo.

Saranno assicurati la collaborazione e il sostegno a iniziative mirate di salvaguardia, ripristino e conservazione dei nostri beni culturali, anche attraverso la promozione di idonee Associazioni..

PROGRAMMA N. 6

ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	245.000	218.000	216.000
Totale spese	245.000	218.000	216.000

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte. Progetti

L'attività sportiva quale forma di aggregazione sociale e di miglioramento del proprio stato di benessere fisico sarà favorita nei confronti di tutti i cittadini.

Lo sport promuove contemporaneamente la forma fisica e l'aggregazione sociale. Da questo punto di vista può coinvolgere anche aspetti educativi e formativi della persona.

Lo sport costituisce ormai una componente importante del tempo di una fascia sempre più consistente di bagnolesi di ogni età, e non solo a livello agonistico: giovani, adulti e anziani che considerano l'attività sportiva come ricetta preventiva e benefica per il proprio benessere fisico e mentale. A tutti questi possibili destinatari è rivolto il progetto per un sistema sportivo bagnolese da concretizzare nei prossimi anni.

E' importante che, soprattutto le nuove generazioni, dispongano di adeguati strumenti per la pratica sportiva, e le associazioni abbiano la disponibilità di spazi per dispiegare il loro potenziale di coinvolgimento. Nella gestione degli impianti sportivi andrà sempre tenuta in debita considerazione l'integrazione fra le strutture private e quelle pubbliche, in un'ottica di economicità e di funzionalità. In un progetto complessivo si dovrà tener conto delle sinergie possibili con l'Oratorio S. Luigi, sia per le strutture che per le attività che vi si svolgono.

Oggi, i tempi sono maturi per un salto di qualità nelle relazioni tra pubblico e privato, tra istituzioni e mondo del volontariato, capace di incidere in modo duraturo sulla pratica sportiva nella nostra comunità.

Con questa consapevolezza sarà proposto alle società, ai gruppi e alle associazioni sportive bagnolesi, di incominciare a lavorare insieme al progetto di un sistema sportivo bagnolese, un tavolo permanente di progettazione al quale tutti gli "attori" delle attività sportive bagnolesi saranno chiamati a sedere; un sistema da concretizzare attraverso una serie di azioni pensate, programmate e organizzate con l'obiettivo privilegiato di

- promuovere e sostenere le varie attività sportive,
- coordinare nel migliore dei modi le risorse umane e finanziarie disponibili,
- realizzare e utilizzare in modo razionale le infrastrutture sportive.

1. Attività di aggregazione sociale e sportiva per bambini, adolescenti, giovani – attività sportive nella scuola

In modo diretto l'Amministrazione continuerà la gestione dei vari corsi, sia per bambini che per adulti, continuamente arricchiti di nuove discipline.

Attività di tipo ricreativo/sportivo (percorso vita, corse, mini-tornei...) soprattutto nel periodo estivo verranno attivate presso strutture o spazi esterni, in varie zone del paese (Villaggi residenziali zona 167, Parcobaleno, Piazza Resistenza...) per favorire sia l'attenzione alle attività non agonistiche sia la promozione di momenti di aggregazione sociale.

2. Supporto alle iniziative organizzate da enti, federazioni e società sportive del territorio.

Le attività sportive condotte da varie società sportive saranno supportate dall'Amministrazione tramite contributi di natura finanziaria e la disponibilità di strutture (Palazzetto sport, campi di calcio e rugby) con tariffe controllate.

3. Piscina comunale.

Proseguirà la collaborazione con la piscina per la promozione delle attività sportive, tramite l'apposito accordo stipulato nel 2007 in attuazione dell'art. 15 (*Definizione degli aspetti gestionali dell'impianto*) della convenzione in atto tra Comune e Cooperativa Aqvasport.

4. Gestione degli impianti

Mantiene rilevante importanza, nell'indirizzo strategico dell'Amministrazione comunale, il progetto di affidamento della gestione degli impianti sportivi alle società utilizzatrici, anche attraverso forme di associazione in "Polisportive". Sarà quindi necessario individuare un percorso che preveda la presentazione del progetto alle società, verificarne l'adesione e farlo operativamente partire nel momento in cui esso raccolga un consenso sufficiente.

Impianti sportivi.

Nel prossimo triennio sono previsti interventi per la manutenzione ordinaria delle strutture esistenti ed interventi di manutenzione straordinaria finalizzati a garantire un corretto ed appropriato utilizzo delle strutture e degli impianti esistenti.-

PROGRAMMA N. 7

SERVIZI NEL SETTORE SOCIALE

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	1.263.850	1.270.750	1.275.650
Totale spese	1.263.850	1.270.750	1.275.650

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte. Progetti

In relazione alle profonde e rapide trasformazioni socio-economiche manifestatesi negli ultimi anni (nuove povertà, immigrazione, trasformazione dei bisogni, disagio sociale ed economico, fenomeni legati al disagio giovanile), l'indirizzo strategico per il prossimo futuro è quello di promuovere **un nuovo modello culturale del ruolo del servizio sociale, da intervento socio assistenziale a presidio del "benessere sociale collettivo, del legame e della solidarietà sociale"**.

I Servizi Sociali sono uno snodo cruciale per l'amministrazione comunale, in quanto perno della programmazione e del coordinamento di numerosi servizi, progetti ed iniziative, che intendiamo mantenere ed implementare:

- Le attività relative alla progettazione, erogazione o acquisizione dei servizi di assistenza diretta ed educativa alla persona.
- La gestione delle attività di assistenza quali: trasferimenti di risorse finanziarie ed agevolazioni di vario genere finalizzate alla valorizzazione della persona.

Considerando la complessità delle tematiche di questo settore si terrà in attenta considerazione sia nella fase di interpretazione del "Piano socio-assistenziale", sia in occasione delle iniziative di maggiore incidenza, l'apporto dei Gruppi di volontariato, Enti e Organizzazioni sociali e Parrocchia in un reciproco sforzo di collaborazione, messa in rete e di integrazione degli interventi.

In particolare con quest'ultima si continueranno ad attuare iniziative di reciproca collaborazione, ferma restando la rispettiva autonomia istituzionale, per rendere possibile e positivo lo svolgimento di una serie di attività ricreative, sociali ed educative rivolte al mondo dei ragazzi e dei giovani, per dare il massimo valore e la massima efficacia a quanto offerto dal nostro territorio.

Considerando la particolare funzione del Volontariato in campo sociale verranno riproposte occasioni di organizzazione integrata di interventi e di collaborazione fattiva per la realizzazione di eventi particolari.

Di seguito si riassumono i temi principali che sono al centro del programma, alcuni dei quali costituiscono la naturale continuazione di quelli già presentati nelle precedenti Relazioni Previsionali:

AREA ANZIANI

1. SAD: Servizio di Assistenza Domiciliare.

Si tratta di un servizio prestato a domicilio dell'utente con interventi di cura degli ambienti domestici e di igiene alla persona coordinato e programmato in base a progetti di intervento individualizzati. Dall'inizio del 2010, in concomitanza con la fase di start-up del nuovo appalto, è in corso un'ottimizzazione della gestione del servizio che tiene conto della presenza in alcune famiglie

della figura professionale della badante intesa come un'opportunità ed una risorsa da entrambe le parti.

2. Servizio trasporti

Il servizio trasporto disabili e anziani, in convenzione con la Coop. Loggetta Insieme è in corso di valutazione e di riprogettazione. Per il 2010 è stata già prevista una diminuzione del monte orario ed una diversa programmazione delle ore di servizio per dare maggiore efficacia allo stesso e per soddisfare maggiormente il criterio dell'efficienza economica.

L'ufficio Servizi Sociali dall'inizio del 2009 ha inoltre ottenuto da parte di MGG ITALIA, in comodato d'uso gratuito per quattro anni, un FIAT DOBLO', attrezzato con apposita pedana per il trasporto di carrozzine per disabili.

E' previsto nel corso dell'anno il proseguimento dello studio e della realizzazione di un servizio trasporti aggiuntivo a quello esistente, con il coinvolgimento di associazioni di volontariato. La vettura, negli ultimi mesi, è stata anche utilizzata per il trasporto di alunni disabili a scuola, impiegando due lavoratori in cassa integrazione che hanno beneficiato, a tal fine, dei voucher messi a disposizione dalla Provincia di Brescia.

3. Servizio pasti

Il servizio prevede la preparazione e la consegna di un pasto caldo per persone, anziani e disabili, non in grado di curare la preparazione del pranzo.

4. Voucher sociale

Dopo una fase di sperimentazione, si può ormai considerare a regime l'erogazione di alcuni servizi socio-assistenziali attraverso il sistema del "voucher sociale" erogato dall'Azienda territoriale per i servizi alla persona – Ambito n. 9, in relazione ai piani individuali di intervento elaborati e presentati dalle assistenti sociali dei singoli comuni.

Si tratta della voucherizzazione del Servizio di assistenza domiciliare (SAD) a favore di anziani, persone in situazione di disagio e disabili residenti sul territorio, in particolari fasce di orario non coperte dal servizio comunale. Un progetto che si configura quindi come un servizio complementare e il più possibile integrato con i consueti servizi erogati dai comuni dell'ambito attraverso le diverse forme in atto. Il servizio è finanziato con una quota destinata del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali L. 328/00 e continuerà anche nel 2010.

Allo scopo è stato costituito, a livello di ambito, un elenco di fornitori accreditati per le prestazioni sociali qualificate nell'ambito di un sistema di "voucher sociale".

5. Accordo dei sindacati dei pensionati

Come negli anni precedenti, verrà riproposto l'accordo con i Sindacati dei pensionati finalizzato a disciplinare i contributi economici a favore degli ultra sessantacinquenni, con una maggior attenzione, tuttavia, alle risorse disponibili, tenendo conto di tutte quelle iniziative che stanno già interessando gli anziani, a livello statale, come la Social card ed i bonus energia.

6. Festa dell'anziano

Sarà riproposta la "Festa dell'Anziano", in collaborazione con le confederazioni dei Sindacati dei pensionati, quale iniziativa che mira a coinvolgere il più ampio numero possibile di persone, offrendo momenti di svago, riflessione, ritrovo.

7. "Nonni, Andiamo insieme ad una festa!"

Sarà proposta anche per il 2010 questa manifestazione, che da anni riscuote molto successo e riunisce un pubblico davvero eterogeneo. Come per il passato sarà organizzata coinvolgendo gruppi e associazioni di volontariato presenti sul territorio comunale nell'area sociale.

8. Centro sociale anziani

La finalità di questo progetto è principalmente quella di promuovere la solidarietà, attraverso proposte e iniziative atte a combattere l'emarginazione e l'isolamento, stimolando gli anziani ad una vita ancora utile ed attiva.

L'ipotesi proposta di localizzazione è presso il "Centro famiglia" messo a disposizione in comodato dalla Parrocchia di Bagnolo Mella.

Le tappe di "costruzione" del progetto si possono così riassumere:

- Promozione e ampia discussione sulle ragioni che motivano la costituzione di un centro sociale, obiettivi e indirizzi.
- Concretizzazione di tali motivazioni in strumenti di indirizzo, diversificati in base alla scelta della formula gestionale (consiglio, PEG, programma amministrativo, contributi alle associazioni).
- Individuazione degli attori e dei referenti
- Approvazione del Regolamento di funzionamento
- Ipotesi di supporto organizzativo in fase di avvio.
- Definizione del programma e del portafoglio.

AREA DISABILITA'

9. Facilitare ed ampliare l'accesso ai fondi messi a disposizione dall'Azienda territoriale – Ambito n.9 con gli obiettivi di:

- sostenere il nucleo familiare ed i caregivers;
- sostenere percorsi di autonomia;
- contribuire ai costi sostenuti dalle famiglie per la frequenza di strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali;
- Contribuire ai costi sostenuti dagli utenti per il trasporto sociale.

10. Attuazione del protocollo di intesa “Progetto operativo di organizzazione del servizio per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili in età scolare

Continua l'impegno del Comune in questo importante progetto che prevede l'individuazione di reciproci impegni istituzionali in ordine all'integrazione dei soggetti diversamente abili, le modalità ed i tempi degli interventi, le iniziative comuni volte a qualificare gli interventi, gli accordi per la gestione dei servizi e la qualificazione e la quantificazione delle risorse.

AREA MINORI

11. Servizio tutela minori.

Continuerà nel corso del 2010 la gestione dello stesso a livello coordinato fra i Comuni dell'Ambito 9.

Si intende dare inoltre avvio nel secondo semestre ad una progettazione riguardante l'area dell'affido familiare, soprattutto per i casi di emergenza, per verificare la possibilità di utilizzare le risorse presenti a livello comunale in termini di disponibilità per accoglienza familiare temporanea.

12. Colonie e campi estivi

Saranno riproposte le singole unità di offerta per minori, dai tre ai quattordici anni, in collaborazione con la Parrocchia, le Madri Canossiane e la Fondazione Fasani.

13. Centro Aggregazione Giovanile

Si tratta di un servizio diurno e serale di ritrovo e aggregazione, rivolto a giovani ed adolescenti che riveste un ruolo fondamentale sia nella promozione di una cultura giovanile aperta e propositiva sia come osservatorio privilegiato di dinamiche-problematiche.

Nel 2010 ci si propone un ripensamento complessivo delle politiche giovanili del nostro comune, proprio a partire dall'area dell'aggregazione giovanili. La progettazione coinvolgerà anche agenzie educative e associazioni presenti sul territorio, in un'ottica di lavoro in rete.

Nel 2006 è stato realizzato il Progetto "REC", sala di registrazione presso il CAG serale finanziato in parte con fondi propri ed in parte dalla Fondazione Comunità Bresciana. Il progetto prevede la partecipazione attiva dei giovani nella sua realizzazione e durante l'anno continuerà l'utilizzo, con le modalità ed i tempi definiti nel progetto, della sala REC, gestita dall'associazione "Sessione Mista".

Anche per quest'anno è prevista la manifestazione musicale "Low Rock Festival", che si terrà all'inizio dell'estate e che, come di consueto, sarà interamente gestita dalla citata associazione con il supporto di giovani volontari.

INTERVENTI GENERALI

14. Sportello immigrati

Il servizio è rivolto ai cittadini stranieri residenti nel distretto 9 e si occupa delle seguenti pratiche: rinnovo permessi, carta di soggiorno, ricongiungimenti familiari. È finanziato dalla legge 40/98 e coinvolge l'Ambito sociale 9.

15. Piano di zona

I Servizi Sociali comunali, nelle persone dell'Assistente Sociale e dell'Assessore ai Servizi Sociali, partecipano all'Ufficio di Piano, costituito presso l'Azienda territoriale per i servizi alla persona – Ambito 9, con compiti che riguardano la definizione e la traduzione operativa delle linee strategiche individuate dal Piano di Zona. Anche per il 2010 un'assistente sociale del nostro comune ricoprirà l'incarico di referente dell'Area Anziani.

16. Azienda territoriale per i servizi alla persona

Considerato che

- tra gli obiettivi programmatori della Regione Lombardia è prevista la definizione di forme di stabilizzazione della forma associata dei servizi socio-assistenziali;
- in ragione dell'aumentata complessità delle funzioni e delle competenze attribuite ai comuni non è più sostenibile la gestione associata delle attività e dei servizi di cui al Piano di zona con il semplice strumento dell'accordo di programma;
- i Comuni dell'ambito hanno approvato la costituzione di un soggetto giuridico sovracomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali "Azienda territoriale per i servizi alla persona", avviata nel 2007 con l'approvazione del relativo Statuto e la dotazione del capitale sociale. A questa saranno affidati, anche per il 2010, i servizi gestiti in forma associata da parte dei 20 Comuni dell'Ambito n. 9 (ADM, Tutela minori, Progetti ex legge 285/97, rendicontazioni amministrative come debito informativo e circolare 4, gestione fondi 328/2000).

17. Legge 285/97

Prosecuzione dei progetti avviati:

- **"valorizzazione delle diversità"**: arricchire le competenze degli animatori della bassa bresciana, fornendo loro strumenti per l'attivazione dei percorsi educativi nelle scuole, valorizzando i rapporti interpersonali.
- **"genitorialità'-mediazione familiare"**: offrire percorsi di sostegno, aiuto e possibili risposte per tutte quelle situazioni di famiglie in difficoltà nelle relazioni e nello scambio di comunicazioni.
- **"percorso adolescenti"**: la finalità dell'intervento è quella di costruire occasioni e momenti che permettano di avvicinare gli adolescenti più "lontani" dai luoghi di aggregazione, cercando

di costruire una relazione stabile con loro. In questa prospettiva si rende necessario un intervento al di fuori dei gruppi e delle realtà già costituite, che vada ad incontrare questi giovani nei “non-luoghi” tipici del loro incontrarsi. Continuerà l’attività dello Sportello psicopedagogico per le scuole secondarie di primo grado, affiancato nel nostro Comune dallo sportello anche per docenti e genitori delle scuole primarie e dell’infanzia, finanziato con fondi propri.

▪ **“promozione dell’affido familiare”:**

il progetto si è realizzato nell’apertura di uno sportello “Informaffido”, presso il comune di Leno, come punto di riferimento unico per quanto concerne l’affido familiare con funzioni di: informazione, attivazione gruppi auto-mutuo aiuto, sostegno, attivazione lavoro di rete e monitoraggio.

18. Buono sociale per le famiglie

Consiste in una provvidenza economica volta a sostenere la famiglia ed in particolare i nuclei in condizioni di fragilità economica – sociale nella cura e nell’accudimento di nuovi nati/adottati. I destinatari saranno individuati da un apposito bando predisposto dall’Ufficio di Piano ed approvato dall’Assemblea dei Sindaci . L’intervento è finanziato interamente con fondi regionali e coinvolge i Comuni appartenenti all’Ambito sociale n. 9. Dato il taglio della Legge Finanziaria al Fondo nazionale politiche sociali, l’erogazione di tale buono è stata oggetto di discussione in sede di formazione del bilancio zonale.

19. Politiche giovanili

I giovani costituiscono una delle principali risorse di progresso del nostro Comune.

Progetti previsti nel triennio:

- Promozione degli interventi volti a favorire l’associazionismo giovanile e coordinamento delle politiche rivolte ai giovani.
- Ricerca e raccolta sistematica degli studi e delle documentazioni di esperienze significative collegate ai giovani, nonché divulgazione dei materiali informativi;
- Elaborazione della programmazione di interventi culturali specifici rivolti, in particolare, ai giovani, in collaborazione con associazioni e gruppi giovanili, organismi scolastici, sociali e culturali, nonché con le strutture comunali interessate;
- Collaborazione all’elaborazione di proposte relativamente ad analisi e ricerche, a livello locale, sulle problematiche giovanili;
- Acquisizione di informazioni relative alle diverse attività, iniziative, etc. di interesse specifico per i giovani, nelle varie aree (lavoro, studio, cultura, formazione, sport, etc.) e loro divulgazione.

Tali progetti andranno realizzati nella logica del “lavoro in rete” promuovendo tale modalità anche attraverso la realizzazione di tavoli e di specifici percorsi formativi

PROGRAMMA N. 8

SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI PRODUTTIVI

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	149.000	153.000	158.000
Totale spese	149.000	153.000	158.000

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte

La legislazione di questi ultimi anni affida ai Comuni nuove competenze nel campo delle politiche per le imprese e lo sviluppo.

Anche se, indubbiamente, il sistema economico bagnolese ha raggiunto elevati livelli di sviluppo, è necessario consolidare la base competitiva e le potenzialità, anche in relazione alle caratteristiche dei soggetti produttivi che vedono una considerevole presenza di piccole e piccolissime imprese.

In questa direzione, il Comune è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale di promotore e coordinatore dello sviluppo, individuando politiche di supporto alla performance delle singole imprese nel perseguire obiettivi di sviluppo.

Per quanto riguarda il commercio, spetta al Comune l'iniziativa di elaborare progetti di valorizzazione commerciale, in stretto rapporto con i soggetti pubblici e privati interessati. Il ruolo del Comune si configura pertanto sempre più come promotore e coordinatore di interventi di valorizzazione e sempre meno come ente meramente autorizzatorio.

Da osservare, al riguardo, che, mentre in Italia è ancora molto scarso l'utilizzo delle risorse comunitarie, altri comuni europei lavorano da tempo al loro accreditamento in sede comunitaria e partecipano intensamente ai finanziamenti e alle opportunità che l'Unione Europea offre in misura sempre maggiore ai governi locali.

Le esperienze innovative e i progetti finanziati dalla Commissione Europea sono di grande interesse e riguardano diversi campi di intervento: dai servizi sociali all'ambiente, dalla promozione culturale alla sperimentazione tecnologica, dai servizi per i giovani all'informazione per i cittadini. Si tratta di un intervento che occorre sviluppare e consolidare per rendere sempre più incisiva la nostra presenza in ambito europeo e creare così condizioni di maggiore competitività del nostro comune nel contesto globale.

Progetti possibili

- 1. Informazione, prima consulenza e assistenza tecnica** ai giovani nella fase di gestazione dell'idea imprenditoriale, finalizzata alla predisposizione del progetto di impresa attraverso lo Sportello Unico per le Imprese e l'Informagiovani.
- 2. Nuovi servizi informativi e di supporto agli imprenditori** (in particolare sui finanziamenti europei, nazionali e regionali) e per l'internazionalizzazione delle imprese.
- 3. Marketing territoriale** con l'obiettivo di mettere a disposizione del cittadino e delle imprese le informazioni sul territorio, anche in collegamento con il SIT in programmazione.

- 4. Attività di ricognizione commerciale del Centro Storico**, verifica dei cambiamenti avvenuti all'interno del Centro Storico e predisposizione di possibili scenari per favorire lo sviluppo e il miglioramento degli esercizi di prossimità.

Il progetto è complesso e prevede più piani di intervento, da realizzarsi con un lavoro di concertazione e coordinamento di un gruppo di lavoro pubblico-privato (Comitato Fiera, ecc.), cui dovrebbero prendere attivamente parte i principali portatori di interesse rispetto all'area.

Finalità da conseguire

Le linee di azione e il programma di intervento individuati, da attuare in collaborazione con tutti gli attori locali, hanno come obiettivo la competitività del sistema economico bagnolese.

La nostra realtà commerciale è costituita da piccoli e medi esercizi, che formano un tessuto connettivo di valenza non solo economica ma anche sociale, in grado di assicurare al territorio vivibilità e qualità delle relazioni. In tal senso l'obiettivo è quello di sostenere l'imprenditorialità e la competitività delle imprese commerciali e promuovere l'ammodernamento dell'intera rete distributiva, attraverso i progetti di valorizzazione commerciale di aree urbane, in particolare per il centro storico e le aree di maggior criticità.

Alcuni indirizzi:

- **Promozione della Fiera della Bassa bresciana**
- **Finanziamento e credito per lo sviluppo competitivo delle imprese**, con l'obiettivo di favorire l'informazione e l'accesso agli strumenti creditizi e alle opportunità finanziarie anche in ambito europeo.
- **Sviluppo dell'imprenditorialità giovanile**, con un primo obiettivo di favorire l'informazione per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali da parte dei giovani, in modo da contribuire a dare loro solidità ed evitare successivi fallimenti.
- **Miglioramento del rapporto tra imprese e Amministrazione comunale**, con l'obiettivo di sviluppare appieno tutte le potenzialità dello Sportello Unico, facendone uno strumento di reale semplificazione al servizio delle imprese e arricchendolo di tutti i servizi informativi utili agli imprenditori.

Risorse umane da impiegare

Al fine di affrontare in modo sufficiente gli impegni derivanti dalla programmazione l'attività sarà prevalentemente svolta dal personale dell'ufficio, mentre taluni progetti richiederanno la collaborazione e l'impegno di persone e mezzi non solo comunali come il consorzio SIAB e la collaborazione di dipendenti comunali di altri settori.

PROGRAMMA N. 9

VIABILITA'

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	1.015.450	973.350	989.250
Totale spese	1.015.450	973.350	989.250

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte. Progetti

1. Completamento studio generale della viabilità.

Per la razionalizzazione della viabilità cittadina va completato lo specifico studio della viabilità in relazione al sistema degli spostamenti e dei parcheggi connesso alla formazione del Piano di Governo del Territorio.-

Con il nuovo studio si approfondiranno gli aspetti legati al sistema degli spostamenti e della sosta nonché al corretto inserimento delle nuove aree di sviluppo sulla viabilità esistente.

Verranno individuate le eventuali nuove ipotesi di riorganizzazione del sistema degli spostamenti e degli spazi di sosta, in modo da consentire da un lato una più fluida circolazione con particolare attenzione ai punti critici e dall'altro lato l'individuazione degli spazi da destinare al parcheggio in relazione anche all'incentivazione degli spostamenti senza mezzi a motore.

2. Nell'ambito della viabilità sono programmati lavori:

- a) finalizzati al mantenimento ordinario e straordinario della funzionalità delle strade, sia interne sia esterne al centro abitato;
- b) Realizzazione di parcheggi a nord di Via XXVI Aprile previsti nella convenzione urbanistica del P.d.A. n. 1.-

Finalità da conseguire

Finalità dei due servizi strettamente correlati, Urbanistica e Lavori Pubblici, è l'attuazione di una strategia d'insieme portata a coniugare adeguatamente lo sviluppo dell'iniziativa privata con quello dell'iniziativa pubblica.

Programmazione e gestione dello sviluppo

Funzioni prevalenti dei settori Urbanistica e LL.PP.

Progettazione di un impianto strutturale che tracci le linee d'intervento del contesto territoriale in esame all'interno del quale vengono definite le strategie di operatività.

Progettazione e realizzazione nuove opere, mantenimento di funzionalità ed efficienza delle strutture esistenti.

Risorse umane

Al fine di affrontare adeguatamente l'intensa attività si ricorrerà all'utilizzazione di professionisti esterni con la collaborazione del personale dell'Ufficio Urbanistica e Ambiente, dei LL.PP. e il confronto con l'Ufficio di Polizia Locale.

GESTIONE DEL TERRITORIO URBANISTICA ed EDILIZIA

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	309.300	236.300	242.300
Totale spese	309.300	236.300	242.300

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte. Progetti

1. 2. Piano di Governo del territorio – V.A.S.

Trattasi di un nuovo strumento urbanistico introdotto con la legge regionale n.12/2005 divenuto *ope legis* lo strumento di pianificazione e gestione del territorio fondamentale per i comuni lombardi che debbono dotarsene entro il marzo 2011. Il Piano di Governo del Territorio si compone del Documento di Piano, del Piano dei servizi e del Piano delle Regole.

L'elaborazione di detto strumento risulta fondamentale anche per una corretta programmazione tra le opere pubbliche o di interesse pubblico o generale, la loro realizzazione e la copertura economica. Nell'anno 2007 sono state avviate e concluse le prime fasi di consultazione rivolte ai portatori di interessi diffusi, alle istituzioni ed agli enti. Nell'anno 2008 si è giunti ad una importante conclusione con la presentazione della valutazione ambientale strategica finale il 22.12.2008. Entro l'estate del 2010 si prevede di raggiungere l'ultima fase del lavoro avviato a conclusione dell'intero lavoro con l'adozione del P.G.T. del Comune di Bagnolo Mella.

Finalità da conseguire

Finalità dell'ambito è soddisfare il bisogno di sviluppo e di tutela del territorio urbano ed extraurbano garantendo un'integrata gestione del territorio comunale ed un suo equilibrato uso

Funzioni prevalenti

- • Edilizia: comprende la valutazione di progetti di edilizia privata e pubblica con le conseguenti Denunce di Inizio Attività, Permessi di Costruire, controlli, provvedimenti ecc.
- • Programmazione e pianificazione territoriale ed urbanistica: comprende tutte le attività connesse alle diverse destinazioni di uso del territorio ed alla redazione del piano di governo del territorio, dei suoi strumenti di attuazione sia di iniziativa pubblica che privata.
- • Piani di edilizia residenziale economica – popolare, di edilizia pubblica e programmi edilizi complessi di iniziativa pubblica e pubblica privata.
- • Compiti di indirizzo, coordinamento, informazione e sensibilizzazione per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento e tutela ambientale, salvaguardia e valorizzazione del tessuto naturalistico e dell'arredo urbano .
- • Attuazione delle politiche ecologiche di risanamento e di recupero ambientale, di contenimento dell'inquinamento idrico, atmosferico, acustico, elettromagnetico, del suolo nonché delle procedure di competenza dell'ente in materia di impatto ambientale e di salubrità dell'ambiente di vita connesse anche al monitoraggio della qualità dell'ambiente.

Risorse umane da impiegare

L'attività viene condotta dal personale dell'Ufficio Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente con l'apporto di professionisti esterni per attività di particolari di complessa progettazione.

PROGRAMMA N. 11

PROGETTO URBANISTICA E PEEP

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate			
Totale spese			

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte, finalità. Progetti.

1. 1. Realizzazione progetto riscatto diritto di superficie

Il progetto riguarda la possibilità di riscattare la proprietà delle aree concesse in diritto di superficie presenti nei vari piani di edilizia economica e popolare.

Dopo l'avvenuta conclusione del progetto riguardante la zona del piano degli insediamenti produttivi "Urne".

Tale intervento potrà determinare da un lato notevoli vantaggi agli attuali proprietari degli immobili consentendo loro il pieno titolo sulla proprietà e conseguentemente anche la riduzione di alcuni vincoli convenzionali, mentre sul versante comunale si potranno introitare nuove risorse economiche da destinare negli investimenti sul settore abitativo e produttivo.

Nell'anno 2010 si potrà dar corso al progetto riguardante il P.E.E.P. Urne, quello di Via Allende, di Via Don E. Cotelli e di Via Mons. Ugo Baccaglioni.

Risorse umane

Al fine di affrontare adeguatamente l'intensa attività e le problematiche relative, il progetto sarà realizzato fuori dall'orario di servizio e troverà la partecipazione di personale qualificato dell'Ufficio Urbanistica Edilizia Privata e Ambiente secondo le modalità stabilite dal vigente Regolamento per l'affidamento degli incarichi.

PROGRAMMA N. 12

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate			
Totale spese			

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte, finalità. Progetto

1.Sportello unico delle attività produttive

Lo sportello unico ha assunto dall'anno 2007 nuovi indirizzi legati soprattutto alle modifiche normative introdotte per la regione Lombardia con la L.R. n.1/2007 e la L.R. n.8/2007 ed anche dall'effettivo utilizzo da parte delle aziende bagnolesi di questo strumento anche attraverso le procedure della variante urbanistica.

La drastica riduzione dei tempi d'istruttoria ha portato da un lato una effettiva maggiore rapidità per le aziende per l'avvio della propria attività e dall'altro lato ha imposto agli uffici una metodica di lavoro radicalmente diversa dal passato. Nuovi sistemi che impongono crescita culturale da tutti i lati della società (dai funzionari, alle aziende, ai professionisti ecc.). Per questa ragione è stato avviato sin dal 2008 un progetto di coinvolgimento tra la struttura comunale dell'ufficio urbanistica e i professionisti locali. Questo progetto, seppure lentamente, sta portando una maggiore conoscenza dei nuovi profili di responsabilità dei liberi professionisti e delle aziende e ad una migliore organizzazione del rapporto tra "pubblico e privato".

Risorse umane

Al fine di affrontare adeguatamente l'intensa attività e le problematiche relative, i progetti saranno gestiti direttamente con il personale degli Ufficio Urbanistica e Ambiente e Ufficio Attività Produttive.

PROGRAMMA N. 13

GESTIONE DELL'AMBIENTE

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	1.460.100	1.404.600	1.449.100
Totale spese	1.460.100	1.404.600	1.449.100

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte, finalità. Progetti.

1. Progetto allevamenti

Proseguimento dell'attività realizzata dall'anno 2007 di messa a regime della situazione degli allevamenti di animali presenti sul territorio comunale in relazione con le tematiche dell'utilizzazione agronomica delle deiezioni animali.

Valutazione dei PUA e PUAS, dei loro aggiornamenti, definizione tempi e modalità di adeguamento degli stoccaggi dei reflui zootecnici, consulenza agli imprenditori agricoli in materia di finanziamento agevolato per l'adeguamento, la riconversione, l'ampliamento e la nuova costruzione di edifici rurali.

Il risultato di conoscenza complessiva sull'intera situazione degli allevamenti esistenti e delle aree sottoposte ad utilizzi funzionali a scopo zootecnico è un valido supporto alle scelte di elaborazione del P.G.T. per le aree agricole.

2. Attuazione protocollo d'intesa ditta REP

Il protocollo d'intesa approvato nel 2003 con la ditta REP subentrante al fallimento della ditta Cagimetal (recupero di pneumatici) è stato avviato in una prima fase conclusasi con l'inaugurazione del nuovo impianto in data 13 dicembre 2003.

L'attività della nuova azienda si è sviluppato in coerenza agli impegni assunti dalla stessa. Le fasi successive impegneranno il Settore Sviluppo Economico Territoriale con tutte le fasi inerenti sia i controlli dell'attività e particolarmente la nuova dislocazione della stessa.

Nel 2006 è stata avviata la procedura per la nuova localizzazione dell'azienda attraverso lo sportello unico delle attività produttive ai sensi del D.P.R. N.447/1998 in variante al vigente strumento urbanistico generale che ha ottenuto il parere negativo da parte della Provincia sulla compatibilità al P.T.C.P.. La Provincia di Brescia in accordo con il Comune di Bagnolo Mella ha previsto la nuova localizzazione dell'impianto con la procedura del Decreto Legislativo n.152/2006 nella zona in prossimità con la ditta ECOPOL che troverà compimento entro il 2010.

3. Attuazione accordo con la ditta ECOPOL

Con la ditta ECOPOL è stato avviato da tempo un accordo che consente al Comune di Bagnolo Mella di conferire tutti i rifiuti del verde (sfalci, potature ecc.) ad un costo assolutamente ridotto rispetto ai prezzi di conferimento stabiliti dalla Provincia di Brescia.

Dal 2009 la Giunta Provinciale ha reintrodotta una tassa a favore del Comune sui quantitativi di rifiuti conferiti alla ditta ECOPOL provenienti dall'ambito provinciale.

4. Iniziative di sensibilizzazione verso l'ambiente e attività di educazione ambientale

Le iniziative di sensibilizzazione verso il proprio ambiente e l'attività di educazione ambientale rivolte sia alla generalità della cittadinanza che agli alunni delle scuole, riguarderanno specificatamente i temi del recupero dei rifiuti, l'utilizzo delle risorse e la valorizzazione degli ambienti naturalistici.

5. Forme di gestione del verde pubblico

Gli ampi spazi verdi urbani riscontrano quotidianamente il gradimento della popolazione; al fine di sensibilizzarla verso una attività di rispetto, attenzione e custodia/pulizia; si procederà, in collaborazione con altri settori dell'amministrazione comunale, a individuare nuove forme di gestione del verde.

La verifica compiuta sullo stato degli alberi dei viali storici ha segnalato il loro precario stato di salute; per questo si pone la necessità di proseguire con le potature e dove necessario provvedere alla rialberatura nonchè alla messa a dimora di piante nel rispetto della legge 113/1992 (un albero per ogni nato).

6. Incentivazione e valorizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Pur constatando un discreto risultato della raccolta differenziata, raggiunto con la posa sul territorio comunale di contenitori specifici, si ritiene necessario proseguire ulteriormente sia con un'azione informativo/educativa, sia con l'attivazione di iniziative mirate a rendere l'isola ecologica il luogo privilegiato per il conferimento ed il recupero e una riorganizzazione del servizio relativo alla raccolta degli R.S.U.

Sono in fase di valutazione ipotesi per la riorganizzazione complessiva del sistema della raccolta dei rifiuti, valutando nuovi metodi (es. raccolta porta a porta) di conferimento della frazione di rifiuti differenziati (carta, vetro, lattine, ecc.) finalizzati all'obiettivo per il contenimento delle quantità di rifiuti prodotti. Inoltre è prevista l'attivazione della raccolta differenziata degli oli e grassi vegetali mediante la posa sul territorio comunale di contenitori di raccolta e la distribuzione di piccole taniche ad ogni nucleo familiare.-

7. Reticolo minore.

Si dovrà attivare e concordare la modalità di collaborazione per la sorveglianza, la gestione ed il controllo con i Consorzi di miglioramento fondiario operativi sul territorio.

Inoltre si evidenzia la necessità di una eventuale revisione ed aggiornamento della cartografia a seguito di segnalazioni pervenute dagli Utenti.

Risorse umane.

Al fine di affrontare adeguatamente l'intensa attività si ricorrerà all'utilizzazione di professionisti esterni con la collaborazione del personale degli Uffici Urbanistica e Ambiente, Sportello unico attività produttive,

PROGRAMMA N. 14

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	75.000	72.000	69.000
Totale spese	75.000	72.000	69.000

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte. Progetti.

Progetti:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete

Finalità da conseguire

I lavori previsti sono finalizzati al mantenimento, alla regolamentazione della rete fognaria a servizio degli edifici comunali e della rete di smaltimento acque meteoriche.-

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Opere e Servizi Pubblici

Risorse umane da impiegare

Nella realizzazione del programma saranno impegnati oltre al personale assegnato al settore Opere e Servizi Pubblici, professionisti e ditte esterne.

PROGRAMMA N. 15

SERVIZI CIMITERIALI

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	209.550	180.550	196.550
Totale spese	209.550	180.550	196.550

Progetti:

- Predisposizione del Piano Cimiteriale
- manutenzione ordinaria e straordinaria
- acquisto macchinari e attrezzature

Finalità da conseguire

La predisposizione del Piano cimiteriale è finalizzata a razionalizzare e programmare la gestione del cimitero per i prossimi anni.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché l'acquisto di macchinari e attrezzature sono finalizzati a garantire un decoroso mantenimento della struttura esistente ed un corretto utilizzo della stessa.-

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili, macchinari, attrezzature, assegnati al settore e materiali acquistati in economia.

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma saranno impiegati oltre al personale interno, personale incaricato e progettisti e ditte esterne.

**PROGRAMMA N. 16
PATRIMONIO COMUNALE
MIGLIORAMENTO STRUTTURE E SERVIZI**

Risorse finanziarie

Esercizi finanziari	2010	2011	2012
Totale entrate	115.100	98.400	96.200
Totale spese	115.100	98.400	96.200

Descrizione del programma, motivazioni delle scelte. Progetti.

1. manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio

Finalità da conseguire

I progetti previsti nel programma Patrimonio Comunale sono finalizzati al mantenimento e alla riqualificazione di immobili di proprietà e in uso all'Amministrazione per consentire un corretto ed appropriato utilizzo.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili, macchinari, attrezzature, assegnati al settore Opere e Servizi Pubblici e materiali acquistati in economia.

Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del programma saranno impiegati, oltre al personale, assegnato al settore, progettisti e ditte esterne.

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI
E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170, comma 8, D. L.vo 267/2000)**

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

Nel confermare la coerenza con le indicazioni programmatiche contenute nella sezione della presente Relazione rispetto agli atti della programmazione regionale, di seguito si espongono, ai fini di un incremento delle conoscenze desumibili dagli elaborati del presente documento, una serie di indici per l'analisi del bilancio 2010, che possono facilitarne una più approfondita valutazione.

INDICI DI ENTRATA

DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	MODALITA' DI CALCOLO	RISULTANZE INDICE		
			PREVISIONE 2010	DEFINITIVE 2009	CONSUNTIVO 2008
AUTONOMIA FINANZIARIA	L'indice rileva il grado di autonomia finanziaria rispetto al volume complessivo delle entrate correnti del periodo	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	67,47 %	66,88 %	68,44 %
AUTONOMIA IMPOSITIVA	L'indice rileva il peso percentuale delle entrate tributarie sul volume complessivo delle entrate correnti del periodo	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	45,74 %	47,86 %	47,94 %
DIPENDENZA FINANZIARIA DAI TRASFERIMENTI	L'indice rileva il grado di dipendenza finanziaria dallo Stato e da altri soggetti in misura percentuale sul totale delle entrate correnti del periodo	$\frac{\text{Titolo II}}{\text{Titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	32,53 %	33,12 %	31,58 %
INCIDENZA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO	L'indice evidenzia la misura percentuale del peso dei trasferimenti erariali rispetto al volume complessivo delle entrate correnti del periodo	$\frac{\text{Trasf. correnti Stato}}{\text{Titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	30,19 %	30,81 %	29,17 %
PRESSIONE FINANZIARIA PRO - CAPITE	L'indice indica la somma media pro-capite che l'Ente acquisisce a titolo di tributo e proventi e servizi pubblici	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Popolazione}}$	421,02	402,20	391,73
PRESSIONE TRIBUTARIA PRO - CAPITE	La pressione tributaria indica il prelievo medio per cittadino a titolo d'imposte, tasse ed altri tributi locali.-	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	285,41	287,82	274,42
INTERVENTO ERARIALE PRO - CAPITE	L'indice rileva la somma media per cittadino che lo Stato eroga all'Ente per il finanziamento delle spese della struttura e dei servizi pubblici	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	188,41	185,34	167,01
INTERVENTO REGIONALE PRO - CAPITE	L'indice rileva la somma media per cittadino che la Regione di appartenenza eroga all'Ente per il finanziamento delle spese della struttura e dei servizi pubblici	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	11,79	12,87	13,22
CONGRUITA' DELL'ICI	L'indice di congruità dell'ICI costituisce un indicatore che evidenzia quanto e con quali modalità incide sulla popolazione il prelievo dell'imposta	$\frac{\text{Proventi ICI}}{\text{Popolazione}}$	118,16	119,51	114,37

INDICI DI SPESA

DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	MODALITA' DI CALCOLO	RISULTANZE INDICE		
			PREVISIONE 2010	DEFINITIVE 2009	CONSUNTIVO 2008
RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	La rigidità della spesa rileva la misura percentuale delle spese fisse (se considerate nel breve periodo) sul totale delle spese correnti	$\frac{\text{Spese personale} + \text{quote ammortamento mutui}}{\text{Titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	37,99 %	34,89 %	37,31 %
		$\frac{\text{Spese personale} + \text{interessi passivi}}{\text{Spese Titolo I}} \times 100$	32,71 %	30,57 %	33,31 %
INCIDENZA SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORENTI	L'indice rileva la misura percentuale di una delle spese più rilevanti nel Bilancio degli Enti Locali	$\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{Spese Titolo I}} \times 100$	27,49 %	24,45 %	26,06 %
SPESA MEDIA DEL PERSONALE	L'indice completa l'analisi dell'indicatore precedente rilevando la spesa media per addetto	$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Numero dipendenti}} \times 100$	35.714	33.745	34.930
INCIDENZA INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	L'incidenza degli interessi passivi rileva la misura percentuale di una spesa rilevante nel bilancio dell'Ente	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Spese Titolo I}} \times 100$	5,22 %	6,12 %	7,24 %
PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE FISSE DA PARTE DELLO STATO	L'indicatore calcola quanto la contribuzione erariale di parte corrente incide sul finanziamento delle spese fisse e non comprimibili nel breve periodo	$\frac{\text{Trasf. correnti Stato}}{\text{Spese Titolo I} + \text{quote ammortamento mutui}} \times 100$	28,15 %	29,13 %	26,91 %

INDICI DI STRUTTURA

DESCRIZIONE	SIGNIFICATO	MODALITA' DI CALCOLO	RISULTANZE INDICE		
			PREVISIONE 2010	DEFINITIVE 2009	CONSUNTIVO 2008
RAPPORTO DIPENDENTI/ POPOLAZIONE	L'indice rileva sinteticamente l'entità della struttura rispetto al numero di abitanti che l'Ente rappresenta	$\frac{\text{Popolazione}}{\text{Numero dipendenti}}$	218	244	243
SPESA CORRENTE MEDIA PRO - CAPITE	L'indice di spesa corrente media pro – capite esprime, in via generale, l'entità dei servizi pubblici erogati in media la cittadino	$\frac{\text{Spesa Titolo I} + \text{quote ammortamento mutui}}{\text{Popolazione}}$	669,12	636,06	620,50
SPESA CONTO CAPITALE MEDIA PRO - CAPITE	L'indice esprime, in via generale, l'entità delle opere pubbliche e degli altri investimenti rapportandoli alla popolazione che l'Ente rappresenta	$\frac{\text{Spese Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	88,54	191,61	127,68

Bagnolo Mella, aprile 2010

Il Segretario Generale
(dott. Luciano Piccoli)

Il Responsabile Gestione Risorse
(dott. Sandro Merlini)

Il Rappresentante Legale
Il Sindaco
(Giuseppe Panzini)